



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2022

Via Corelli, 3 – 58100 Grosseto Tel. 0564 413622 Fax. 0564

427112 Cod. Meccanografico: gric830005 - Codice Fiscale:

80003460534

E-mail: gric830005@istruzione.it PEC:

gric830005@pec.istruzione.it www.icgrosseto1.it

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC GROSSETO 1 ALBERTO MANZI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Le caratteristiche del nostro istituto e del territorio

L'Istituto Comprensivo "Grosseto 1", nato nel 2012, comprende complessivamente otto plessi: le Scuole dell'Infanzia di Rispecchia, Alberese, via Marche e via Adige, le Scuole Primarie "G. Marconi" di via Corelli, "P. Aldi" di via Scansanese, "C. Porciatti" di Rispecchia e la Scuola Secondaria di primo grado ad indirizzo musicale "Leonardo da Vinci".

L'Istituto Comprensivo riunisce in sé le suddette realtà scolastiche dislocate in luoghi diversi, ma fin dall'inizio della sua costituzione, i docenti si sono impegnati costantemente a confrontarsi, a cercare nel lavoro quotidiano linee guida comuni, nella convinzione che la diversità non sia un ostacolo, bensì una ricchezza.

Popolazione scolastica

La famiglie di provenienza degli alunni del nostro istituto, che hanno un'età compresa tra i 3 e i 14 anni, riflettono il quadro culturale tipico della società odierna, ricca di stimoli che necessitano, però, di una mediazione affinché l'alunno possa qualificarsi come singolo e come cittadino.

La composizione del tessuto sociale risulta abbastanza variegata; nell' a.s. 2017/2018, l'indice ESCS complessivo dell'istituto, rilevato nell'ambito della raccolta delle informazioni di contesto relative alla somministrazione delle prove standardizzate nazionali, risulta essere alto, per quanto riguarda la scuola primaria, e medio-alto nella scuola secondaria, pur con alcune differenze tra le varie classi.

Da questo si evince che il background delle famiglie di provenienza degli alunni può essere considerato generalmente un riferimento e un supporto importante per la scuola,

sia dal punto di vista delle esperienze extrascolastiche individuali, sia dal punto di vista di un eventuale sostegno finanziario.

La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana si attesta mediamente intorno al 10%, risultando abbastanza in linea con la media territoriale.

Gli alunni con BES rappresentano circa il 5% della popolazione scolastica e nella scuola non ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale.

Territorio e capitale sociale

Per quanto riguarda le peculiarità socio-economiche del territorio, possiamo affermare che le attività sono prevalentemente legate al settore primario (agricoltura) e terziario (servizi e turismo). Negli ultimi anni si è verificata in generale una flessione del numero delle imprese attive, soprattutto per quanto riguarda il settore primario (agricoltura, pesca, silvicoltura) e quello secondario (industria manifatturiera e costruzioni); migliore la situazione per il settore terziario, legato soprattutto al turismo, fatta eccezione per il commercio, che segue l'andamento negativo dell'economia.

Il tasso di disoccupazione nella provincia di Grosseto è in linea rispetto a quello regionale e inferiore rispetto a quello nazionale.

Il tasso di immigrazione è più basso rispetto a quello medio della regione Toscana e più alto rispetto a quello nazionale, questo può essere considerato un'opportunità relativamente all'impiego di risorse, da parte dell'amministrazione scolastica e locale nell'integrazione degli alunni stranieri.

Il territorio offre discrete opportunità dal punto di vista delle risorse culturali, artistiche e soprattutto ambientali. Sono attive numerose associazioni (sportive, culturali, sociali, ambientaliste, ...); notevole il patrimonio archeologico, soprattutto di epoca etrusca e medievale.

Nel progettare e condurre l'attività didattica, la scuola si avvale di molte collaborazioni e si apre al territorio con co-proiezioni insieme ad Enti e Agenzie Educative Locali, con cui interagisce in modo intensivo all'inizio di ogni anno scolastico per la progettazione congiunta di segmenti dell'offerta formativa.

Dalle proposte pervenute dai soggetti organizzati del territorio e dall'utenza si

confermano e si aprono nuove collaborazioni per l'attuazione di percorsi formativi, sia in orario curricolare che pomeridiano, come attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Si riportano nello schema seguente le collaborazioni più significative in atto o in via di attuazione:

Assessorato Cultura e Istruzione di Grosseto

	Collaborazione per progetti vari ed in particolare il P.E.Z.
ASL n. 9 - AID Grosseto	Collaborazione costante per la gestione delle difficoltà di apprendimento DSA - BES e degli alunni con L.104/92 - formazione su temi specifici
COESO	Gestione dell'intervento di educatori ed assistenti professionali per alunni con certificazione L.104/92
Fondazione Grosseto Cultura	Gestisce corsi di strumento extracurricolari per gli alunni di scuola primaria e Fornisce all'istituto un pacchetto di ore (92) per l'attività musicale curricolare
Museo Archeologico	Laboratori curricolari sull'età etrusca e romana, anche con visite guidate ai siti archeologici
Museo di storia naturale	Laboratori e collaborazione a progetti scientifici (es. Migrazione del falco)
Biblioteca Chelliana	Fruizione laboratori didattici e collaborazione per eventi cittadini (festival della letteratura "Piazzalibri")
CONI- UISP	Progetti di avviamento allo sport per le classi del secondo ciclo- collaborazione per avvio allo sport in orario



Associazioni sportive cittadine	curricolare e per progetti extracurricolari
Teatro Moderno e Industri	Frizione spettacoli della rassegna provinciale e performance della scuola
Parco Naturale della Maremma	Collaborazione con guardie del parco, soprattutto le scuole di Alberese-Rispescia e laboratori a cielo aperto
Lega Ambiente - WWF- Slow Food	Laboratori ambientali e visite guidate-collaborazione per la formazione scientifica
L'Altra Città nel Mondo- Caritas - Banco alimentare ONLUS- UNICEF	Collaborazione per vari progetti interculturali, di solidarietà e volontariato
Cooperativa Sociale Arcobaleno Uscita di sicurezza	Collaborazione per vari progetti curricolari e per progetto estivo "E...state insieme!"
Commissione Pari Opportunità	Collaborazione per progetti curricolari sull'uguaglianza di genere
ABC ONLUS	Collaborazione per progetti sulla dispersione scolastica e la diffusione dell'arte
Scuole secondarie II grado cittadine	Tirocini, stage formativi, alternanza scuola lavoro, progetti in rete

Risorse economiche e materiali

Gli otto plessi dell'Istituto Comprensivo Grosseto 1 sono dislocati in sei edifici, uno per scuola secondaria di primo grado Lenardo da Vinci, due che ospitano una scuola primaria e una scuola dell'infanzia, in via Scansanese e Rispescia, uno per la scuola primaria di via Corelli, due rispettivamente per le scuole dell'infanzia di Alberese e via Marche. Quattro degli edifici del comprensivo sono collocati in area urbana abbastanza centrale, due in area

extraurbana.

Gli edifici sono dotati di aule adeguate al numero degli studenti e di spazi alternativi per l'attività didattica. In particolare sono presenti quattro biblioteche strutturate, di cui quella della scuola secondaria con sala per la consultazione, tutte con personale addetto al prestito e/o referente; in tutti i plessi sono comunque organizzati angoli per la lettura. La dotazione libraria complessiva è di più di 8000 volumi.

Tutti i plessi di scuola primaria e secondaria sono dotati di laboratori informatici, di cui uno mobile, e le dotazioni tecnologiche sono adeguate rispetto al numero degli alunni; in tutte le scuole sono presenti Lim o altri dispositivi come video proiettori e smart TV, computer fissi e portatili, tablet.

La palestra è presente in tre edifici degli edifici dell'istituto.

Relativamente alla sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche, due edifici sono dotati di scale di sicurezza esterne, cinque di porte antipanco, cinque di servizi igienici per disabili, quattro di rampe o ascensori per il superamento delle barriere architettoniche; un edificio, quello situato a Rispecchia, di costruzione più recente, non ha barriere architettoniche.

Per quanto riguarda le risorse economiche, dall'esercizio finanziario relativo all'anno 2017 si rileva che la scuola ha avuto a disposizione complessivamente finanziamenti per 255.093,45, di cui il 42% di avanzo di bilancio, il 5% da enti locali e altre amministrazioni pubbliche, il 29% dallo stato (MIUR), il 23% dalle famiglie (contributi vincolati e non), l'1% da altre fonti.

La scuola è inoltre impegnata in azioni continue di fundraising anche attraverso la partecipazione a concorsi, bandi, progetti (PON, PINS, ...).

Fundraising e crowdfunding

La scuola che vorremmo e per cui stiamo lavorando necessita di ingenti finanziamenti per essere realizzata.

A partire da questo anno scolastico la raccolta fondi dell'istituto diventa, pertanto, sistematica e diffusa e soprattutto strategicamente programmata. A tal fine sono nominati due Referenti, uno per il coordinamento delle azioni di fundraising e uno di crowdfunding, che collaborano strettamente tra loro e con il Dirigente scolastico, coinvolgere genitori motivati e competenti

in ogni scuola al fine di realizzare le seguenti azioni:

- mappatura delle aziende e imprese del territorio a cui proporre il nostro progetto di rinnovamento degli ambienti scolastici;
- co-progettazione degli ambienti rinnovati in arredi e tecnologie per redigere il progetto e quantificare il fabbisogno di donazioni;
- contatti diretti con aziende ed enti del territorio per presentare il progetto;
- esplorazione di piattaforme di crowdfunding per preparare l'azione di lancio della raccolta;
- realizzazione di un video, da caricare sulla piattaforma individuata, coinvolgendo alunni, genitori, autorità per far conoscere il nostro progetto di rinnovamento
- pubblicizzazione con ogni mezzo dell'azione di crowdfunding, anche tramite social, mezzi di informazione, volantinaggio
- coordinamento, tramite i coordinatori di plesso, di attività di raccolta fondi in ogni scuola
- coinvolgimento degli Enti locali nel circolo virtuoso del rinnovamento

Bisogni formativi

Dall'analisi delle caratteristiche della popolazione scolastica e del territorio, emergono molteplici bisogni formativi che, modulati tenendo conto dell'ampiezza della fascia di età della nostra utenza, scaturiscono dalla necessità di offrire un'offerta formativa che sia al passo con i tempi:

- necessità di potenziare le competenze linguistiche sia per quanto riguarda la lingua italiana, che le principali lingue europee con particolare riferimento alla lingua inglese;
- necessità di potenziare le competenze in ambito matematico-scientifico e tecnologico;
- necessità di sviluppare la creatività nei diversi ambiti artistici, musicale, delle arti figurative e teatrali-cinematografiche;
- necessità di conoscere il proprio territorio per sviluppare la propria identità e un solido senso di appartenenza, nella prospettiva di una sempre maggiore apertura nei confronti

- di realtà e culture diverse e del mondo nella sua globalità;
- necessità di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione e di bullismo, potenziando l'inclusione scolastica;
 - necessità di sviluppare le competenze relative all'esercizio di una cittadinanza attiva e democratica;
 - necessità di potenziare le competenze relazionali e collaborative, ma anche lo spirito d'iniziativa e le capacità progettuali, al fine di preparare gli alunni ad affrontare una società e un mondo del lavoro in continua evoluzione.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC GROSSETO 1 ALBERTO MANZI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	GRIC830005
Indirizzo	VIA CORELLI, 3 GROSSETO 58100 GROSSETO
Telefono	0564413622
Email	GRIC830005@istruzione.it
Pec	gric830005@pec.istruzione.it

❖ VIA ADIGE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GRAA830012
Indirizzo	VIA ADIGE GROSSETO 58100 GROSSETO

❖ RISPESCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GRAA830023
Indirizzo	VIA DEL PLEBISCITO N.1 FRAZ.RISPESCIA 58010

GROSSETO

❖ **ALBERESE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GRAA830034
Indirizzo	PIAZZA DEL COMBATTENTE ALBERESE 58100 GROSSETO

❖ **VIA MARCHE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GRAA830056
Indirizzo	VIA MARCHE GROSSETO 58100 GROSSETO

❖ **VIA MASCAGNI GR 1 (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GREE830017
Indirizzo	VIA CORELLI, 3 GROSSETO 58100 GROSSETO
Numero Classi	11
Totale Alunni	266

❖ **VIA SCANSANESE -"P. ALDI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GREE830028
Indirizzo	VIA SCANSANESE GROSSETO 58100 GROSSETO
Numero Classi	10
Totale Alunni	235

❖ **RISPECIA -"C.PORCIATTI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	GREE830039
Indirizzo	VIA DEL PLEBISCITO N.1 FRAZ.RISPESCIA (GROSSETO) 58010 GROSSETO
Numero Classi	5
Totale Alunni	85

❖ L. DA VINCI GR1 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	GRMM830016
Indirizzo	VIA DEI BARBERI, 59 GROSSETO 58100 GROSSETO
Numero Classi	11
Totale Alunni	247

Approfondimento

Dal 30 settembre 2013 l'Istituto Comprensivo Grosseto 1, nato dalla verticalizzazione il 1 settembre 2012, è intitolato al maestro Alberto Manzi. Molteplici le ragioni della scelta.

La complessa identità del Manzi, che emerge come una delle figure più significative della pedagogia italiana della seconda metà del Novecento, è stata conosciuta e apprezzata dai docenti e genitori dell'istituto, in occasione del 150° dell'unità di Italia, quando la scuola di via Mascagni ha ospitato la mostra "Storia di un maestro". Attraverso la mostra abbiamo scoperto un profilo complesso e sfaccettato di Manzi, dotato di una rigorosa cultura scientifica e di eccezionali doti comunicative e didattiche, scrittore fra i più importanti e prolifici nel campo sia della letteratura per l'infanzia (ricordiamo il suo più famoso romanzo Orzowey) sia della divulgazione culturale e scientifica rivolta ai più giovani, autore e conduttore di programmi radio e televisivi per l'educazione. Insegnante in una scuola elementare a Roma, porta per vent'anni la sua esperienza di uomo e maestro anche in America Latina, fra i campesinos analfabeti che lottano per il loro riscatto sociale, esperienza che rivive nella sua attività di scrittore, in particolare nei suoi ultimi romanzi. E ancora, Manzi è il

maestro che rende un servizio storico al nostro Paese: attraverso la televisione fa entrare e sedere in una sola aula un milione e mezzo di persone, portandole alla licenza elementare. "Maestro di ieri e di domani", è l'espressione con cui abbiamo voluto sottolineare, in occasione dell'intitolazione, la straordinaria attualità e portata innovativa dell'opera educativa di Alberto Manzi, che non solo ha tentato di portare il sapere del nostro paese nella modernità allora, cinquanta anni fa, ma con il suo agire educativo precorre e realizza quella didattica "per competenze" che ancora oggi fatica a tradursi in prassi quotidiana nelle nostre scuole. E la scuola di oggi, alle prese con una realtà giovanile sempre più complessa, ha bisogno di ispirarsi a chi ha reso affascinante l'apprendere "a pensare", a chi ha fatto dell'educazione una straordinaria avventura, ma soprattutto un'opportunità di impegno etico e di testimonianza civile.

LE NOSTRE SCUOLE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "LEONARDO DA VINCI"

Via De' Barberi Grosseto Tel./fax 056422033

e-mail: sm.leonardodavinci@gmail.it



Orario:

- da lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle 13.00
- da lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 14.00

Indirizzo:

- Ordinario: 30 ore settimanali
- Musicale: 33 ore settimanali

Opzione seconda lingua straniera:

- Francese / Spagnolo

La scuola è localizzata in un'area urbana vicina al centro della città e alla "Cittadella dello studente". La scuola è dotata di 11 aule adibite all'insegnamento, Aula Magna, laboratori, biblioteca, aula sostegno/verifiche. Attualmente vi sono quattro LIM, Smart TV, proiettori e un'aula di informatica.

Attività laboratoriali:

- Artistica
- Musicale (coro e orchestra)
- Laboratorio di strumento
- Multimediale
- Teatrale
- Lettura animata
- Latino
- Recupero
- Potenziamento linguistico (Inglese, Francese, Tedesco)
- Sportello delle discipline
- Life skills
- Sportello d'ascolto

INDIRIZZO MUSICALE

La scuola L. Da Vinci è l'unica scuola cittadina ad indirizzo musicale che prevede uno/due rientri pomeridiani di 3 ore alla settimana così suddivise: 1 ora di strumento individuale, 2 ore di musica d'insieme / orchestra. Viene proposto l'apprendimento di quattro strumenti:

- violino
- chitarra

- flauto traverso
- pianoforte

La scuola si avvale di lunghi anni d'esperienza formatasi nella precedente sperimentazione e, da tempo, ha ormai consolidato l'attività didattica nell'educazione musicale, formando alunni allo studio di uno strumento con prestazioni eccellenti, che vengono apprezzate sul territorio nelle rappresentazioni finali di ogni anno scolastico nell'ambito di manifestazioni locali e rassegne regionali. Il corso è finalizzato a:

- a promuovere la formazione globale dell'individuo, offrendo al preadolescente, attraverso una più compiuta applicazione ed esperienza musicale, della quale è parte integrante, lo studio specifico di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa, di consapevolezza della propria identità e, quindi, di capacità di operare scelte nell'immediato e per il futuro;
- consentire al preadolescente, in coerenza con i suoi bisogni formativi, una consapevole appropriazione del linguaggio musicale nella sua globalità, inteso come mezzo di espressione e comunicazione, di comprensione partecipativa, dei patrimoni delle diverse civiltà, di sviluppo del gusto estetico e del giudizio critico;
- fornire, per la sua elevata valenza espressiva e comunicativa, ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche ad alunni portatori di situazioni di svantaggio;
- promuovere l'integrazione con associazioni culturali del territorio, attraverso la partecipazione a manifestazioni civili e sociali di grande valenza educativa;

LE SCUOLE PRIMARIE

SCUOLA PRIMARIA A TEMPO PIENO "G. MARCONI"

Via corelli, 3 Grosseto tel/fax: 0564/413622



Orario:

- **dal lunedì al venerdì h 8.10-16,10 (con mensa e sabato libero)**

La scuola è localizzata in un'area urbana molto vicina al centro della città, in un quartiere ricco di infrastrutture e di servizi, che offre ampi spazi verdi, un parco pubblico e numerose strutture sportive. La scuola è situata in un edificio mediamente recente circondato da un grande giardino alberato; al suo interno ospita 11 aule, una mensa, una palestra, un laboratorio multimediale, una biblioteca scolastica, un'aula di musica, un laboratorio di pittura, oltre a spazi attrezzati negli ampi corridoi. La scuola è attualmente dotata di 11 LIM/schermi interattivi.

Al piano superiore sono presenti gli uffici della Direzione e della Segreteria.

Attività laboratoriale:

- Canto corale ed educazione al ritmo
- Avvio alla lettura e alla scrittura musicale (classi V)

- Avvio allo studio di uno strumento musicale (classi V)
- Teatrale
- Multimediale
- Artistica
- Lettura animata
- Potenziamento linguistico (classi V)
- Scientifica

SCUOLA PRIMARIA "P. ALDI"

Via Scansanese Grosseto tel. 0564/25279



Orario su 5 giorni con sabato libero:

- 7.55 - 13.20 da lunedì a giovedì
- 7.55 - 13.15 venerdì

La scuola è localizzata in un'area urbana molto vicina al centro della città, in un quartiere ricco di infrastrutture e di servizi, che offre anche spazi verdi, un parco pubblico e numerose strutture sportive. E' situata in un edificio di costruzione mediamente recente che ospita anche la scuola dell'infanzia ed è

circondato da un giardino alberato. La scuola primaria è dotata di 10 aule spaziose e luminose, ampi corridoi con spazi funzionali ad attività di vario tipo, una biblioteca con angolo musicale, un laboratorio scientifico, un attrezzato laboratorio informatico, un'aula multifunzionale ed una palestra. La scuola è attualmente dotata di 10 LIM/schermi interattivi.

Attività laboratoriale:

- Canto corale ed educazione al ritmo
- Avvio alla lettura e alla scrittura musicale (classi V)
- Avvio allo studio di uno strumento musicale (classi V)
- Scientifica
- Artistica
- Multimediale
- Lettura animata
- Potenziamento linguistico (classi V)

SCUOLA PRIMARIA "C. PORCIATTI"

Via Del Plebiscito, 2 58010 Rispeccia Grosseto



Orario:

- 8.10 - 13.10 lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
- 8.10 - 16.10 giovedì

La scuola è situata nella frazione di Rispecchia, un piccolo centro rurale - residenziale a pochi chilometri da Grosseto, vicina al Parco Naturale della Maremma. L'edificio di recente ristrutturazione, che ospita anche la scuola dell'infanzia, presenta 5 aule, di cui 2 dotate di lavagna con proiettore interattivo, la palestra, il laboratorio multimediale con una postazione fissa e 10 computer portatili, la biblioteca, un'aula polifunzionale con lavagna interattiva, la mensa. L'edificio è circondato da un ampio giardino, con accesso diretto dalle singole aule.

Attività laboratoriali:

- Ambientale
- Laboratorio dei Saperi Scientifici
- Lettura animata
- Propedeutica musicale
- Avvio allo studio di uno strumento musicale (classe V)
- Potenziamento della lingua inglese (classe V)

LE SCUOLE DELL' INFANZIA

INFANZIA VIA ADIGE

VIA ADIGE 58100 GROSSETO TEL. 0564/417637



Orario:

- 8.00 - 16.00 da lunedì a venerdì (2 sezioni)
- 8.00 - 13.00 da lunedì a venerdì (1 sezione)

Orario di funzionamento:

- Ingresso: 8.00 - 9.00
- Uscita sezione turno antimeridiano: 12.40 - 13.00
- Uscita turno intero: 15.40 - 16.00

La scuola dell'infanzia di via Adige si trova al piano terreno dell'edificio che ospita la scuola primaria di via Scansanese. La scuola dispone di locali adeguati ed all'esterno di un giardino alberato ed attrezzato, utilizzabile per i momenti ricreativi. La scuola è attualmente dotata di 1 Smart TV.

Attività laboratoriali:

- Ludica-teatrale
- Biblioteca mia
- Grafica-pittorica

- Ludico-motoria
- Scientifica
- Artistica creativa espressiva

INFANZIA VIA MARCHE

Via Marche 58100 Grosseto

tel. 0564/29314



Orario:

- 8.00 - 16.00 da lunedì a venerdì (3 sezioni)

Orario di funzionamento:

- Ingresso: 8.00 - 9.00
- Uscita: 15.40 - 16.00

La scuola dell'infanzia di via Marche è localizzata in un quartiere ricco di infrastrutture e di servizi, che offre ampi spazi verdi e numerose strutture sportive. La scuola dispone di 3 aule spaziose e luminose (ogni sezione è dotata di bagni interni), ampi corridoi con spazi funzionali ad attività di vario tipo, una biblioteca, il laboratorio scientifico, un'aula

multifunzionale,1 mensa e un grande giardino alberato ed attrezzato. La scuola è attualmente dotata di1 Smart TV.

Attività laboratoriali:

- Ludica-teatrale
- Biblioteca mia
- Grafica-pittorica
- Ludico-motoria
- Scientifica

INFANZIA RISPESCIA

Via Del Plebiscito ,25

58010 Rispescia Grosseto

Tel. 0564/405388



Orario:

- 8.00 - 16.00 da lunedì a venerdì (2 sezioni)

Orario di funzionamento:

- Ingresso: 8.00 - 9.00

- Uscita: 15.40 - 16.00

La scuola dell'infanzia di Rispecchia è situata nell'agro del Comune di Grosseto, in un edificio di recente ristrutturazione, che ospita altresì la scuola primaria. Dall'anno scolastico 2018/2019 la scuola ha aderito alla rete del Progetto "Senza zaino", dove la configurazione dell'ambiente è diretta espressione dei tre valori fondanti: Comunità, Ospitalità, Responsabilità. Il progetto Senza Zaino, favorisce: l'organizzazione di ambienti scolastici che facilitano l'apprendimento e il benessere di allievi e insegnanti, l'uso di metodologie attive che prendono in considerazione gli alunni nella loro globalità (mente, corpo, emozioni, relazioni, affettività) e la costruzione di una scuola come comunità di ricerca e di condivisione di buone pratiche. L'aula "Senza zaino" rompe i tradizionali assetti e diversifica lo spazio-classe, creando angoli per attività specifiche, piccoli laboratori in cui lavorare da soli o in coppia. Le pareti sono colorate, tutto è molto curato. La scuola è attualmente dotata di 1 Smart TV.

Attività laboratoriali:

- Ludico-teatrale
- Linguistica
- Grafica-plastica-pittorica
- Ludico-motoria
- Multimediale
- Lettura animata

INFANZIA ALBERESE

Alberese 58100 Grosseto

Tel./Fax 0564/407101



Orario:

- 8.00 - 16.00 da lunedì a venerdì (1 sezione)

Orario di funzionamento:

- Ingresso: 8.00 - 9.00
- Uscita: 15.40 - 16.00

La Scuola è localizzata nella frazione di Alberese, piccolo centro turistico - rurale situato nel cuore del Parco Regionale della Maremma a pochi chilometri dal mare. La scuola dell'Infanzia di Alberese è dotata di ampi locali e di un piccolo giardino posto sul retro dell'edificio.

Attività laboratoriali:

- Ambientale (attività con il Parco Naturale della Maremma)
- Grafico-plastico-pittorica
- Ludico-motoria
- Lettura animata

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
	Musica	3
	Scienze	3
	Arte	3
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	4

Approfondimento

RISORSE
STRUMENTALI

ESISTENTI AL MOMENTO DELL'ELABORAZIONE DEL PTOF

Area multimediale	81 Computer 15 Tablet 16 Stampanti 28 Lavagne/Proiettori Interattivi e Monitor touch screen 26 Notebook 5 Telecamera digitale 4 Macchine fotografiche digitali 3 Connessione ad Internet e rete (cablaggio) 1 Laboratorio mobile (9 Notebook, 1 Schermo interattivo) 1 Totem digitale Connessione wifi in tutte le scuole
Area audiovisivi	9 Videoproiettori 1 Videoregistratori 20 Registratori portatili 2 Sistema Home audio 4 Impianti amplificazione portatili 9 Apparecchi TV 4 Smart TV 1 Video proiettore portatile 1 lettore DVD
Area musicale	Strumenti: 4 Pianoforte 4 Tastiere 20 Violini 5 Chitarre 5 Flauti 1 Batteria elettrica Strumentario Orff



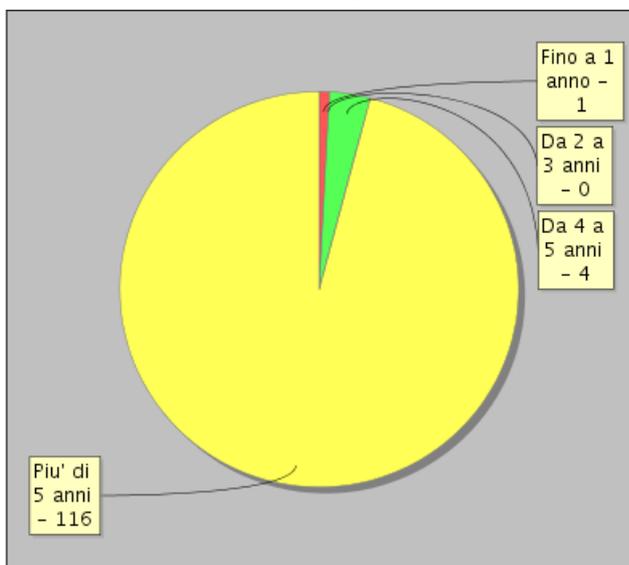
Area motoria	Buone attrezzature di base (ostacoli, palloni, corde, palle, cerchi, vortex, tappetini, testimoni staffetta)
Area tecnico-artistica	Buone attrezzature di laboratorio per attività di pittura, grafica, manipolazione di vari materiali, falegnameria.
Biblioteche scolastiche	Circa 550 volumi Scuole Infanzia. Circa 2000 volumi Scuole Primaria. Circa 400 volumi Scuola Secondaria di Primo Grado
Area Scientifica	3 Lavagne magnetiche 2 Elementi magnetici 40 pezzi 2 Figure geometriche magnetiche 1 Digital microscope 1 Stereomicroscope 2 Fiore di pesco 3 Distillatori 2 Microscopi 1 Barometro a muro 2 Bee- boot 2 Pro-boot Kit lego 1 Stampante 3D 3 Piastra elettrica

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	109
Personale ATA	26

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 1 ● Da 2 a 3 anni - 0 ● Da 4 a 5 anni - 4
● Piu' di 5 anni - 116

Approfondimento

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

ORGANICO DOCENTI: POSTI COMUNI, INGLESE E SOSTEGNO

L' 88,8% dei docenti del nostro istituto ha un contratto a tempo indeterminato, garantendo stabilità e continuità all'organizzazione scolastica. La maggioranza ha un'età uguale o superiore ai 45 anni; l'età media risulta superiore a quella dei docenti delle scuole di riferimento soprattutto nella fascia di età più elevata. Questo, se da un

lato garantisce esperienza e stabilità del personale, determina da un altro lato la mancanza di un ricambio ed un confronto generazionale. Oltre al titolo di accesso al ruolo, un soddisfacente numero di insegnanti possiede altri titoli culturali coerenti con gli indirizzi di studio della scuola. Un quarto dei docenti possiede un titolo per il sostegno. Poco più della metà possiede una certificazione relativa ad una lingua straniera, di cui quasi la totalità di inglese. Il corpo docente, inoltre, mostra una discreta disponibilità alla formazione e all'innovazione, sostenuta ed incentivata dall'attuale Dirigente Scolastico.

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento delle seguenti attività:

Attività di insegnamento

Attività di potenziamento (es: sportelli didattici, antimeridiani o pomeridiani, laboratori linguistici, attività laboratoriali su vari ambiti disciplinari...)

Attività di sostegno (laboratori didattici, progetti di recupero, doposcuola)

Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento

Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 5 gg primaria; fino 10 gg secondaria)

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

MISSION

*Per il mandato istituzionale della Scuola nel proprio contesto di appartenenza si sottolineano i valori di una **scuola inclusiva** (che accoglie ogni studente con le sue potenzialità e difficoltà), **una scuola interattiva** a livello multiculturale, una scuola che prepara ad **una cittadinanza attiva e consapevole**, una scuola **che stimola competenze** e non trasmette soltanto conoscenze, **una scuola che si confronta con le migliori pratiche innovative** presenti nel panorama nazionale e internazionale per promuovere la **costruzione di ambienti di apprendimento**, rinnovati anche dal punto di vista strutturale ed organizzativo e fondati su una didattica motivante e coinvolgente, anche attraverso l'uso diffuso e mirato delle nuove tecnologie, per raggiungere il successo formativo e migliorare i risultati scolastici di tutti gli studenti.*

VISION

*Rispetto alla **VISION** il nostro riferimento è una scuola che si fa comunità educante, che **accoglie**, che **crede nel dialogo** per conciliare visioni e sensibilità diverse, che pone il **rispetto reciproco** al centro della dimensione educativa, che difende il **valore dell'identità personale e culturale**, ma crede fermamente nel **valore delle diversità** come crescita relazionale e sfida continua, che punta sulla **pattuizione** per realizzare corresponsabilità educativa e fiducia reciproca tra i vari attori dell'azione formativa, che **promuove l'autonomia e l'autostima personale** e riconosce il valore fondamentale del **benessere proprio e collettivo e della bellezza** come antidoto ad ogni forma di vandalismo e violenza.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti dagli studenti della secondaria di primo grado all'esame di stato per il diploma.

Traguardi

Ottenere una percentuale di studenti, che conseguono all'esame di stato voti uguali o superiori a 9 maggiore ai riferimenti nazionali.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi.

Traguardi

Conseguire percentuali di varianza tra le classi pari o inferiori ai parametri nazionali sia in italiano che in matematica nella scuola prima.

Priorità

Migliorare i risultati globali nelle prove standardizzate nazionali nelle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardi

Conseguire nelle prove di italiano e matematica punteggi superiori a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 9) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROGETTARE E VALUTARE PER MIGLIORARE

Descrizione Percorso

Il percorso “Progettare e valutare per migliorare” ha come obiettivo quello di incrementare i risultati degli alunni sia in ambito scolastico sia in quello delle prove standardizzate nazionali, nonché quello di diminuirne la varianza nelle classi parallele.

Comprende una serie di azioni finalizzate ad offrire un’offerta formativa che garantisca a tutti gli alunni, nel rispetto della libertà d’insegnamento e delle differenze tra le varie classi dell’istituto, pari opportunità di apprendimento.

A tale scopo l’istituto pone come uno dei cardini fondamentali dell’azione educativo-didattica quello del confronto tra docenti e della condivisione di strumenti e buone pratiche.

Confronto e condivisione si concretizzano attraverso alcune azioni tra cui, in modo particolare per il triennio 2019-2022 il collegio ha individuato:

1. Utilizzo di strumenti comuni per la progettazione delle attività didattiche;
2. Programmazione per classi parallele;
3. Monitoraggio dei risultati attraverso l’utilizzo di prove comuni di verifica.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Attuare modalita' organizzative per una periodica e sistematica progettazione didattica per classi parallele, in italiano, matematica e inglese.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Diminuire la varianza tra le classi.

"Obiettivo:" Monitorare i risultati scolastici attraverso la somministrazione di prove comuni e l'elaborazione dei dati raccolti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Diminuire la varianza tra le classi.

"Obiettivo:" Utilizzare strumenti comuni per la progettazione delle UDA, che prevedano l'utilizzo sistematico del curriculum di istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare i risultati conseguiti dagli studenti della secondaria di primo grado all'esame di stato per il diploma.
- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Diminuire la varianza tra le classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Organizzare gruppi e attività di recupero/potenziamento per gli studenti di tutti gli ordini di scuola dell'istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare i risultati conseguiti dagli studenti della secondaria di

primo grado all'esame di stato per il diploma.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati globali nelle prove standardizzate nazionali nelle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UTILIZZO DI STRUMENTI COMUNI PER LA PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Secondo collaboratore del Dirigente

1. Utilizzo di strumenti comuni di progettazione

Nel corso degli anni scolastici precedenti, l'Istituto si è dotato di un curricolo d'istituto e di una serie di format comuni per la progettazione delle attività didattiche che vengono compilati all'inizio dell'anno scolastico dai docenti di classe e/o dai docenti delle classi parallele:

a. Curricolo d'istituto

A partire dalla pubblicazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo nel 2012 la verticalità del curricolo è un impegno che la nostra scuola si è assunto per costruire percorsi di apprendimento progressivi e coerenti, che sappiano ottimizzare i tempi della didattica e stimolare la motivazione degli alunni, tenendo sempre presenti l'approccio interculturale, la dimensione dell'inclusione, la costruzione della cittadinanza.

A questo scopo, il nostro collegio docenti, organizzato in dipartimenti e con il supporto di commissioni e gruppi di lavoro con compiti specifici, ha costruito negli ultimi anni il curricolo d'istituto finalizzato ad armonizzare i campi di esperienza dell'infanzia ed i percorsi pre-disciplinari e disciplinari della primaria/secondaria di I grado, partendo dai nuclei epistemologici degli ambiti disciplinari in una logica di continuità metodologica e formativa.

b. Strumenti comuni per la progettazione

- **format per la programmazione di team**, che, a partire dall'analisi della situazione di partenza (caratteristiche della classe, fasce di livello elaborate sulla base di risultati delle prove d'ingresso, individuazione di alunni con BES e/o di quelli che fruiranno della programmazione minima, regole di condotta e di gestione della classe, ...) permette di progettare attività trasversali al curricolo (progetti, percorsi legati al conseguimento di obiettivi relativi all'area affettivo relazionale e metacognitiva, attività di recupero e/o potenziamento, partecipazione a iniziative e concorsi, ...);
- **verbale di programmazione collegiale** per disciplina/ambito disciplinare, che viene utilizzato nelle riunioni di progettazione per classi parallele per le discipline lingua italiana, lingua inglese e matematica;
- **format per la progettazione delle UDA**, che viene utilizzato per la progettazione di percorsi trasversali alle discipline, generalmente caratterizzati da uno sfondo integratore e finalizzati al conseguimento di competenze, che è valutato, in itinere o al termine delle attività, con la somministrazione di compiti di realtà e/o eventuale redazione di diari di bordo e autobiografie cognitive.

Risultati Attesi

Dall'utilizzo di strumenti comuni per la progettazione delle attività didattiche ci aspettiamo di ottenere:

- un utilizzo diffuso del curricolo d'istituto;
- pari opportunità di offerta formativa per tutti gli alunni dell'istituto.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGRAMMAZIONE PER CLASSI PARALLELE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Docenti coordinatori dipartimenti disciplinari

2. Programmazione per classi parallele

I docenti di lingua italiana, matematica e lingua inglese della scuola primaria e secondaria si incontrano all'inizio dell'anno scolastico e poi almeno una volta a quadrimestre per classi parallele, con lo scopo di confrontarsi, scegliere percorsi didattici particolarmente significativi da realizzare nel corso dell'anno scolastico, selezionare dal curriculum d'istituto i nuclei fondanti ritenuti imprescindibili, scambiarsi buone pratiche acquisite attraverso la formazione e/o la ricerca-azione.

Risultati Attesi

Dalla realizzazione di incontri di progettazione didattica per classi parallele ci attendiamo di ottenere:

- Diffusione di buone pratiche e di metodologie innovative.
- Realizzazione comune di percorsi particolarmente significativi.
- Miglioramento dei risultati globali in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado.
- Diminuzione della varianza tra i risultati delle classi parallele nell'ambito degli esiti scolastici e nelle prove standardizzate nazionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MONITORAGGIO RISULTATI SCOLASTICI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Funzione strumentale per l'autovalutazione d'istituto

3. Monitoraggio dei risultati scolastici

Nel corso degli anni scolastici precedenti l'istituto si è dotato di prove di verifica/valutazione comuni in ingresso, intermedie e finali. Le prove sono state costruite per classi parallele dai docenti di ambito/disciplina e sono complete di rubriche di correzione e valutazione al fine di garantire la massima oggettività e omogeneità di giudizio nell'attribuzione dei voti.

Le prove sono sostenute da tutti gli alunni dell'istituto secondo un protocollo di somministrazione e valutazione condiviso dal collegio.

I risultati delle prove sono raccolti ed elaborati dalla commissione autovalutazione d'istituto che li comunica al collegio stesso con una relazione, nella quale vengono individuati punti di forza e di debolezza.

Il monitoraggio dei risultati dei processi di apprendimento è finalizzato all'individuazione di eventuali necessità ed aree d'intervento, anche allo scopo di organizzare gruppi di recupero per gli alunni che hanno manifestato difficoltà e non hanno raggiunto almeno livelli base di preparazione e gruppi di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze.

Risultati Attesi

Dal monitoraggio dei risultati scolastici ci aspettiamo di ottenere:

- individuazione di punti di forza e di debolezza nell'attuazione del curriculum



- d'istituto;
- individuazione delle percentuali di alunni collocati nelle diverse fasce di livello (avanzato, intermedio, base, iniziale);
 - avanzamento degli alunni con competenze di livello iniziale almeno a livello base;
 - controllo dei livelli di varianza dei risultati nelle classi parallele.

❖ INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA

Descrizione Percorso

Il modello organizzativo che la scuola attua è strettamente collegato alle scelte effettuate riguardo al progetto educativo.

La scuola ha il compito di costruire un ambiente didattico che favorisca il successo formativo degli alunni, che consenta a tutti di sviluppare al massimo le proprie potenzialità nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali e che permetta a ciascuno di maturare abilità di comprensione e produzione dei linguaggi e di alfabetizzazione di base, in modo da conseguire i traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (settembre 2012).

A questo scopo il nostro istituto si impegna nel fornire agli studenti strumenti che li rendano, a diversi livelli, protagonisti attivi della propria formazione e della propria crescita sociale e culturale.

In questo senso risulta essere fondamentale operare scelte innovative dal punto di vista metodologico didattico, senza, al contempo, perdere di vista le buone pratiche acquisite e sperimentate.

I cardini su cui ruota questa sfida sono a nostro avviso sostanzialmente tre:

1. La formazione;
2. La sperimentazione didattico-metodologica e la ricerca-azione
3. Il rinnovamento e la riorganizzazione dell'ambiente scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Sperimentare e documentare l'uso di metodologie innovative e della tecnologia nella didattica, per favorire l'apprendimento per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati conseguiti dagli studenti della secondaria di primo grado all'esame di stato per il diploma.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati globali nelle prove standardizzate nazionali nelle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado.

"Obiettivo:" Rinnovare gradualmente il setting dell'aula per creare ambienti di apprendimento laboratoriali, interattivi e collaborativi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati conseguiti dagli studenti della secondaria di primo grado all'esame di stato per il diploma.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati globali nelle prove standardizzate nazionali nelle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Realizzare moduli formativi sulle metodologie innovative, in particolare sulla didattica per competenze e sull'uso delle tecnologie nella didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati conseguiti dagli studenti della secondaria di primo grado all'esame di stato per il diploma.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati globali nelle prove standardizzate nazionali nelle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti Studenti Associazioni Rete per la formazione ambito territoriale 10

Responsabile

Docente referente per la formazione

1. Formazione

Tutti i documenti comunitari, da Delors ai vari libri Verdi e Bianchi sull'istruzione della Comunità europea, mettono in evidenza l'importanza di una formazione in servizio che sia per tutta la vita e che consenta alla scuola di tenere il passo con la società che cambia.

Una formazione continua, da realizzarsi attraverso i canali formali, quali corsi di aggiornamento, seminari, convegni, letture, ma anche informali come cinema, concerti, partecipazione ad eventi di ampio respiro culturale; ma soprattutto formazione continua come forma mentis, disponibilità alla ricerca, tensione al miglioramento che deve caratterizzare tutta la vita professionale del docente, affinché sia costantemente aggiornato sulla evoluzione della scienza, della tecnica, delle teorie pedagogiche, psicologiche, della metodologia e della didattica.

Per il triennio 2019- 2022, relativamente all'ambito didattico-metodologico, il collegio ha espresso parere favorevole per le seguenti attività di formazione:

- didattica per competenze e valutazione/certificazione delle stesse;
- innovazioni metodologiche e avanguardie educative;
- didattica delle discipline, in particolare dell'inglese;
- stili educativi e comunicazione efficace e non violenta;
- strategie della didattica inclusiva con particolare attenzione ad alunni disabili, BES e DSA (mappe mentali, concettuali, uso dei media digitali);
- uso avanzato delle tecnologie nella didattica e uso collaborativo della rete.

I docenti potranno avvalersi di molteplici canali formativi:

- iniziative di formazione organizzate dall'istituto stesso;
- iniziative di formazione organizzate dall'ambito territoriale di appartenenza;
- piattaforme dedicate con particolare riferimento a quella di "Avanguardie educative";
- associazioni riconosciute a livello ministeriale;
- agenzie formative;
- autoformazione documentata.

Risultati Attesi

Dalla realizzazione di questa attività ci attendiamo:

- di diffondere tra i docenti dell'istituto la competenza relativa all'uso delle strategie metodologiche che si ispirano alle avanguardie educative presenti nel panorama nazionale e internazionale (es. flipped class, PBL, debate, ...).

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SPERIMENTAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA
E RICERCA-AZIONE**



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni
		Agenzie formative ed enti per la formazione

Responsabile

Docente referente per l'innovazione metodologico-didattica

2. Sperimentazione didattico-metodologica

La scuola dell'autonomia è la scuola della ricerca e dell'innovazione e si configura come palestra ideale per esercitare e sperimentare le nuove strategie metodologiche, oggetto di formazione, mediante processi di ricerca-azione.

L'insegnante che sperimenta ed innova è un insegnante che cresce nella professionalità, che migliora il rendimento degli alunni percorrendo nuove strade di insegnamento, e che, documentando gli esiti della sua ricerca, favorisce la formazione dei suoi colleghi e la crescita dell'intera comunità scolastica.

a. Sperimentazione



Ciò premesso, nel triennio 2019-2022, nel rispetto della libertà d'insegnamento, si conferma l'utilizzo di strategie metodologiche che si ispirano alle molte avanguardie del panorama educativo nazionale e internazionale, in modo particolare:

- flipped class (classe capovolta)
- PBL (project based learning)
- mappe mentali
- debate
- scenari didattici
- LSS (laboratori del sapere scientifico)
- Scuola senza zaino (scuola dell'infanzia)

b. Documentazione e diffusione

Al fine di diffondere l'utilizzo di strategie innovative i docenti documenteranno le attività e i risultati raggiunti; la documentazione prodotta andrà ad arricchire l'archivio di buone pratiche già presente sulla piattaforma dedicata dell'istituto.

Risultati Attesi

Da questa attività ci attendiamo:

- parziale sostituzione della lezione frontale con attività laboratoriali, lavoro cooperativo, apprendimento autentico (compiti di realtà), progetti e lavoro individuale e autonomo, attraverso l'attuazione delle idee di avanguardie educative;
- organizzazione di percorsi didattici, nell'ambito delle attuali Indicazioni Nazionali, secondo modalità fondate sul raggiungimento di obiettivi formativi e competenze;
- diffusione di buone pratiche tramite contaminazione professionale;
- miglioramento dei risultati scolastici in termini di abilità, conoscenze e soprattutto competenze, sia di tipo cognitivo che socio-relazionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RINNOVAMENTO E RIORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE SCUOLA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Genitori
		Associazioni

Responsabile

Docente referente per l'innovazione

3. Rinnovamento e riorganizzazione dell'ambiente scuola

Il rinnovamento della didattica passa anche attraverso la riorganizzazione dell'ambiente scolastico. Infatti, se vogliamo che gli studenti diventino protagonisti della propria formazione, sarà necessario, progressivamente, offrire loro un ambiente confortevole e a misura delle loro necessità, ovvero un ambiente di apprendimento, pensato per un lavoro attivo e collaborativo.

A questo scopo, nel triennio a venire, si continuerà a lavorare nella direzione di un rinnovamento radicale del setting dell'aula con una disposizione diversa dei banchi o la sostituzione dei banchi con tavoli, banchi modulari, della cattedra con una postazione per l'insegnante, dotata di sedia girevole per spostarsi tra i tavoli, scaffali-armadietti per la custodia del materiale di ogni alunno, un angolo per dibattiti, circle time e presentazioni da parte degli studenti.

L'aula come spazio flessibile e laboratoriale potrà comprendere anche angoli per il lavoro individuale o a coppie (tutoraggio), spazi allestiti per alcune discipline (matematica, grammatica, inglese...) con materiale per l'autoapprendimento e l'autocorrezione e una postazione informatica, per la ricerca di informazioni in rete o la fruizione/produzione di video, esercitazioni on line, prodotti multimediali ecc...

Si promuoverà, inoltre, l'allestimento e/o un maggiore uso di spazi attrezzati, aule speciali e laboratori nelle varie scuole, nonchè, dove possibile, la creazione di aule tematiche e/o disciplinari che, organizzate e attrezzate allo scopo, consentano lo spostamento degli studenti da una classe all'altra (scuola in movimento).

Risultati Attesi

Le finalità di questa attività sono:

- creazione di ambienti d'apprendimento (aule, laboratori, open space,...) esteticamente belli, accoglienti ed ordinati;
- sostituzione degli arredi tradizionali con arredi modulari, componibili al fine di creare ambienti multifunzionali;
- adozione di scelte organizzative dello spazio che favoriscano la collaborazione e il lavoro cooperativo.

❖ CONTINUITÀ VERTICALE

Descrizione Percorso

La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo, tanto più quando tale processo si esplicita all'interno di un Istituto Comprensivo.

In questo contesto, essa costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico – educativo. Per fare ciò, inoltre, è necessario integrare iniziative e competenze, dei diversi ordini scolastici, al fine di individuare una “traiettoria educativa” che ponga al centro l’idea di un percorso curricolare sull’apprendimento.

Il presente percorso nasce dalla necessità di far incontrare i tre ordini di scuola rappresentati dagli otto plessi dell'Istituto, lavorando in continuità e progettando curricoli verticali da realizzare in maniera laboratoriale.



Il nostro Istituto pertanto, “mediante momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo fra i tre ordini di scuola, promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell’istruzione obbligatoria” (Indicazioni ministeriali).

Il percorso prevede un itinerario di lavoro che consenta di realizzare attività di continuità caratterizzate da incontri e confronti, realizzate durante l’anno scolastico, per costruire, passo dopo passo, “un ponte” utile agli alunni, ai genitori ed ai docenti, per orientarsi meglio nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, valido anche per i futuri anni scolastici nell’ottica della ricerca-azione.

Ciò premesso, il percorso relativo alla continuità verticale ha come obiettivi generali quelli di:

- Individuare percorsi metodologico - didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo.
- Sviluppare la cooperazione educativa tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola.
- Progettare e realizzare percorsi che si sviluppino in verticale tra i vari ordini di scuola.
- Promuovere la continuità del processo educativo in quanto i vari ordini di scuola, pur nella diversità, sono strettamente connessi ed hanno l’obiettivo comune di assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell’istruzione obbligatoria.
- Predisporre strumenti utili per l’osservazione degli alunni in passaggio per l’individuazione precoce di difficoltà di apprendimento e relazione, ricercare e sperimentare strategie di intervento utili alla prevenzione.

Nella realizzazione del percorso, uno dei criteri prioritari è quello di privilegiare le annualità ponte (terzo anno scuola dell’infanzia - primo anno scuola primaria; quinto anno scuola primaria - primo anno scuola secondaria di primo grado) integrando questo criterio con la continuità orizzontale affinché l’esperienza progettuale sia patrimonio di tutto l’istituto.

Durante l’anno scolastico sono realizzate:

1. Attività di continuità verticale di tipo ordinario
2. Attività di continuità verticale di tipo progettuale

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"
"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Progettare percorsi di continuita' tra i diversi ordini di scuola in modo sistematico e organico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati conseguiti dagli studenti della secondaria di primo grado all'esame di stato per il diploma.

"Obiettivo:" Realizzare attivita' di continuita' anche con scambio di docenti tra i diversi ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati conseguiti dagli studenti della secondaria di primo grado all'esame di stato per il diploma.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ VERTICALE DI TIPO ORDINARIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti
		Genitori

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Associazioni		

Responsabile

Docenti referenti per la continuità

1. Attività di continuità verticale di tipo ordinario

Sono attività di continuità di tipo ordinario quelle che fanno parte in modo stabile dell'offerta formativa dell'istituto e/o delle strategie organizzative.

a. Scuola dell'infanzia - scuola primaria:

- "Open day" scuola primaria;
- scambio di informazioni tra docenti della scuola dell'infanzia e docenti della scuola primaria mediante incontri e compilazione di schede di presentazione degli alunni di cinque anni che frequenteranno il successivo grado d'istruzione nel successivo anno scolastico.

b. Scuola Primaria - scuola secondaria di primo grado:

- "Open day", nel mese di dicembre e gennaio, i genitori delle classi quinte incontrano il Dirigente scolastico ed i docenti della scuola secondaria di primo grado che presentano il PTOF dell'Istituto e le attività avviate;
- scambio di informazioni tra docenti della scuola primaria e docenti della scuola secondaria di primo grado mediante incontri per la presentazione degli alunni di classe quinta che frequenteranno il successivo grado d'istruzione nel successivo anno scolastico;
- attività di propedeutica alla musica realizzate dai docenti della scuola secondaria di primo grado nelle classi prime, seconde, terze e quarte della scuola primaria;
- avvio allo studio di uno strumento musicale (violino, chitarra, flauto, tastiera) a cura di docenti della scuola secondaria di primo grado nelle classi quinte della scuola primaria;
- allestimento e realizzazione del Concerto di Natale al Duomo di Grosseto con la partecipazione degli alunni delle classi quinte e degli alunni della scuola secondaria di primo grado.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ VERTICALE DI TIPO
PROGETTUALE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Docenti referenti per la continuità

2. Attività di continuità verticale di tipo progettuale

Sono attività di tipo progettuale quelle che vengono programmate all'inizio di ogni anno scolastico e esplicitate nel "Progetto continuità" redatto dalle docenti referenti, sulla base dei progetti presentati dai docenti delle classi ponte.

In generale, questo tipo di attività sono progettate ed attuate secondo la seguente scansione temporale:

Settembre	Realizzazione di un incontro tra i docenti degli anni ponte per l'individuazione di massima della tematica che farà da sfondo integratore e delle attività da realizzare con gli studenti.
Ottobre	Realizzazione di incontri tra docenti degli anni ponte per la progettazione delle attività e della loro scansione temporale, mediante compilazione del format comune relativo alla progettazione didattica annuale di continuità.



Novembre	Realizzazione delle attività programmate, secondo le modalità stabilite.
Aprile	
Maggio	Realizzazione di incontri di verifica e valutazione del progetto annuale di continuità attuato nel corso dell'anno scolastico.
Giugno	Documentazione delle attività realizzate.

a. Attività di continuità scuola dell'infanzia - scuola primaria

Attività di gruppo, per gruppi misti di alunni della scuola primaria e della scuola dell'Infanzia all'interno dello stesso plesso scolastico e non, seguendo i seguenti criteri:

- partire dal vissuto del bambino;
- privilegiare la dimensione ludica per fantasticare e reinventare storie;
- tenere conto degli stili conoscitivi relazionali e psicomotori del bambino;
- far riferimento a metodologie di carattere operativo;
- favorire la vita di relazione;
- predisporre situazioni esperienziali;
- avviare forme di collaborazione (conversazione guidata);
- favorire un clima di accettazione delle diversità;
- canalizzare l'aggressività e l'isolamento verso comportamenti cooperativi e solidali;
- attivare processi di ricerca (Brainstorming, Cooperative learning, Metodo scientifico, Gioco simbolico, Problemsolving);
- predisporre l'ambiente per stimolare la fantasia, l'immaginazione e la creatività;
- favorire attività grafico-pittoriche e manipolative;
- favorire situazioni di ascolto;
- incentivare processi di autonomia personale e di responsabilizzazione.

b. Attività di continuità scuola primaria - scuola secondaria di primo grado

Sulla base di quanto programmato, saranno realizzate:

attività laboratoriali di gruppo e per gruppi misti di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado;
interventi tenuti dai docenti della secondaria di I grado nelle classi quinte;
produzione di manufatti e documentazione delle attività.

Risultati Attesi

Favorire e facilitare il passaggio degli alunni da un ordine scolastico a quello successivo promuovendo:

- la motivazione ad apprendere;
- la costruzione di una positiva storia scolastica;
- il rispetto per la continuità della crescita personale;
- il successo formativo.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Il modello organizzativo che la scuola attua è strettamente collegato alle scelte effettuate riguardo al progetto educativo. Nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, i docenti di questa istituzione scolastica si impegnano, in base al tipo di percorso formativo o alle attitudini dei vari team, a:

1. **riorganizzare lo spazio-aula e l'ambiente-scuola** per creare un ambiente stimolante, ricco di possibilità formative e didattiche, in cui i ragazzi possano muoversi e sentirsi protagonisti



2. promuovere una **scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione metodologica, didattica e organizzativa**
3. organizzare i percorsi didattici, nell'ambito delle attuali Indicazioni Nazionali, secondo modalità fondate sul raggiungimento delle **competenze chiave**, tenendo conto dei **saperi essenziali** contenuti nel curriculum di istituto (vedi curriculum verticale di istituto)
4. **alternare la lezione frontale**, pur necessaria e insostituibile nelle sue forme dialogiche e partecipate, **con attività laboratoriali, lavoro cooperativo, apprendimento autentico (compiti di realtà), progetti e lavoro individuale e autonomo**
5. utilizzare **strategie metodologiche** che si ispirano alle molte **avanguardie educative presenti nel panorama nazionale ed internazionale** come, a solo titolo esemplificativo, le **flipped class** (classe capovolta), il **PBL** (project based learning), le **mappe mentali**, il **debate** (dibattito), la didattica **per scenari e lo storytelling**, la **metodologia LSS**, il **cooperative learning** e la **peer education** ecc....
6. innovare le metodologie e le prassi didattiche nella direzione degli orizzonti **della cultura digitale**, anche attraverso la **diffusione della tecnologia (modalità diacronica: video, prodotti multimediali, esercitazioni in rete, laboratori virtuali)** e **dell'apprendimento collaborativo in rete** (piattaforme di condivisione materiali e lavoro sincrono; chat; videoconferenze...) per promuovere negli studenti competenze digitali
7. promuovere approcci al **pensiero computazionale** (coding) e alla **robotica educativa**

setting dell'aula

Non si può immaginare un modo innovativo di fare scuola, se non si agisce anche sullo spazio- aula, in modo che diventi progressivamente un **ambiente di apprendimento**, pensato per un lavoro attivo e collaborativo da parte degli studenti, protagonisti della propria formazione.



Il progetto di innovazione avviato nel nostro istituto prevede un **rinnovamento radicale del setting dell'aula**. L'ambiente deve essere esteticamente bello, accogliente ed ordinato, le pareti colorate ed il materiale e gli zaini collocati in scaffali o in altri appositi spazi dedicati (armadietti, appendiabiti).

Gradualmente i banchi tradizionali saranno sostituiti da postazioni modulari o da tavoli, a seconda delle scelte metodologiche dei docenti, ed in alcune classi anche le cattedre cederanno il posto a postazioni più agili e funzionali al nuovo ruolo di regista del docente.

L'aula, pensata come uno spazio flessibile e laboratoriale, potrà comprendere **angoli per il lavoro individuale o a coppie (peer to peer), spazi allestiti per l'autoapprendimento e l'autocorrezione e postazioni multimediali**; potrà **dotarsi anche di uno spazio dedicato alla condivisione** per momenti di conoscenza, ascolto, riscaldamento emotivo, risoluzione dei conflitti (arena, agorà).

L'intento è **dilatare lo spazio didattico ed educativo anche oltre l'aula**, arredando progressivamente in modo polifunzionale gli spazi comuni, con divanetti, pouf, tavoli modulari, scaffali divisorii: in modo che ogni angolo divenga occasione di lavoro laboratoriale, relax, lettura, gioco, condivisione.

L'idea è di promuovere **una scuola comunità che si prenda cura, a partire dall'organizzazione degli ambienti, dell'educazione globale della persona nei suoi aspetti affettivi, cognitivi, psicomotori e relazionali**, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità di cui ognuno è portatore.

gestione partecipata della classe

L'allestimento di uno spazio così rinnovato invita alla co-progettazione con gli alunni stessi di percorsi formativi che prevedono attività in cooperative learning, tutoraggio, lavoro per progetti e compiti autentici.

Planning, incarichi, ruoli, regole, istruzioni per l'uso sono concordati e pubblicati nell'aula o negli ambienti di riferimento, affinché la classe e la scuola siano una comunità democratica, di cui ognuno si sente responsabile.

Sono previste, nel corso del triennio, forme di rappresentanza degli studenti più grandi per la partecipazione attiva alla comunità scolastica e territoriale.

❖ AREE DI INNOVAZIONE**PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO****INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA****1. DIDATTICA LABORATORIALE**

Il laboratorio non è solo uno spazio fisico dove si possono realizzare esperienze pratiche, ma un modo di pensare la scuola, legato più che alle attrezzature e ai materiali, alla volontà di perseguire una didattica attiva e partecipata dagli studenti. Tale modalità didattica viene praticata in maniera diffusa dai docenti dell'istituto.

Al di là che si tratti di laboratori di attività espressive, tecnologiche, multidisciplinari o disciplinari, la didattica laboratoriale ha alcuni aspetti comuni preziosi e strategici per la crescita dei nostri studenti:

- Il laboratorio si presta come metodologia alternativa, basata su un **approccio attivo, ludico, di ricerca e di scoperta**, secondo modalità concrete di apprendimento.
- Il laboratorio sollecita attraverso il "fare" gli schemi cognitivi.
- Il laboratorio facilita l'apprendimento, aumentando l'autostima. Il clima non competitivo, dove ognuno contribuisce concretamente ad un lavoro comune, l'uso di abilità relazionali, creative, fanno sì che ognuno rinforzi i propri punti di forza e sia disposto ad assumere ruoli di responsabilità in prima persona.
- Il laboratorio aumenta la capacità di concentrazione e il tempo di attenzione, suscitando nell'alunno un coinvolgimento emotivo.
- Il laboratorio favorisce un apprendimento interattivo e co-costruito, dove sono ripensati i ruoli tradizionali del docente e degli alunni e il gruppo si trasforma in una comunità che apprende sotto la regia e la guida esperta dei docenti.
- Il laboratorio è uno strumento basilare per progetti con modalità fortemente condivise e aggreganti. L'attività laboratoriale, che si presta al lavoro a piccoli gruppi, può quindi prevedere una composizione trasversale rispetto alle classi, per progetti che riguardino l'intero plesso o parte di esso.



2. COOPERATIVE LEARNING

Modalità di apprendimento basata sull'interazione all'interno di un gruppo di allievi che collaborano, allo scopo di raggiungere un obiettivo comune, attraverso un lavoro di apprendimento che porterà alla costruzione di nuova conoscenza. Gli studenti sono organizzati in squadre e si impegnano in una interazione diretta, volta alla costruzione della fiducia reciproca, attraverso però responsabilità individuali, con incarichi precisi e divisione dei compiti; l'insegnante controlla, con dei momenti di revisione e monitoraggio, sia il processo di apprendimento che il lavoro in gruppo.

3. LIFE SKILLS/PEER EDUCATION

Questa attività educativa mira a potenziare nei ragazzi quelle [conoscenze](#), [atteggiamenti](#) e [competenze](#) che consentono di compiere delle scelte responsabili e maggiormente consapevoli, aiutandoli a sviluppare un [pensiero critico](#) sui [comportamenti](#) che possono ostacolare il loro [benessere](#) fisico, psicologico e sociale. La metodologia della peer education, o educazione tra pari, comporta un radicale cambio di prospettiva nel processo di apprendimento, ponendo gli studenti al centro del sistema educativo. Il focus è sul gruppo dei pari, che costituisce una sorta di laboratorio sociale, in cui sviluppare dinamiche, sperimentare attività, progettare, condividere, migliorando l'autostima e le abilità relazionali e comunicative. La peer education consente di veicolare con maggiore efficacia l'insegnamento delle life skills, competenze indispensabili per il raggiungimento del successo formativo da parte di ogni studente.

4. APPRENDIMENTO SITUATO

La metodologia EAS (Episodi di Apprendimento Situato) è articolata in 3 fasi: preparatoria, operatoria e ristrutturativa, attuando il capovolgimento della tradizionale lezione frontale. In ciascuna fase vengono individuate sia le azioni del docente che quelle degli studenti, riconducendole ad una determinata logica didattica. L'EAS, basata su un'accurata progettazione del docente (Lesson Plan), propone agli studenti esperienze di apprendimento situato e significativo, che portino alla realizzazione di artefatti digitali, favorendo un'appropriazione personale dei contenuti.



5. STORYTELLING

Il (Digital) Storytelling ovvero la Narrazione realizzata con strumenti digitali (web apps, webware) o meno (può essere anche realizzato in forma cartacea) consiste nell'organizzare contenuti selezionati dal web o da altre fonti in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).

6. PROBLEM SOLVING

Favorisce lo sviluppo dell'attitudine al ragionamento, per acquisire nuovi concetti e abilità, per arricchire il significato di conoscenze già apprese e per verificare l'operatività degli apprendimenti realizzati in precedenza. La risoluzione di problemi stimola l'inventiva, promuove la comprensione per permettere la costruzione di modelli che esprimano il legame profondo tra la matematica e la realtà.

7. PBL (PROJECT BASED LEARNING)

Il PBL è un approccio che pone l'accento sull'apprendimento costruito su esperienze complesse, orientate verso il raggiungimento di uno scopo o di un obiettivo specifico.

E' un modello di insegnamento e apprendimento intorno ad un progetto e centrato sullo studente.

I progetti sono compiti complessi, basati su domande stimolanti o problemi, che coinvolgono collaborativamente gli studenti nella progettazione, nella risoluzione di problemi, nel processo decisionale o in attività di ricerca. Mediante i progetti gli allievi acquisiscono autonomia e responsabilità, sviluppano competenze e applicano conoscenze, apprendendo in modo significativo. I progetti culminano con la realizzazione di compiti autentici.



8. METODOLOGIA LSS (Laboratori Sapere Scientifico)

Tale metodologia, nata da un bando della Regione Toscana, ha lo scopo di potenziare l'insegnamento scientifico dalla scuola dell'infanzia alla secondaria e rendere più efficace l'educazione scientifica attraverso la scelta di contenuti adeguati a livello cognitivo alle varie fasce d'età, utilizzando una didattica laboratoriale.

Il progetto LSS si è affermato in modo duraturo nel nostro istituto con l'adesione di molti docenti dei tre ordini di scuola, che si riuniscono periodicamente per effettuare formazione e confrontare i lavori svolti nelle classi, secondo la metodologia della ricerca-azione, talvolta con la consulenza di un esperto del CIDI di Firenze, che supervisiona i percorsi e discute con i docenti le strategie migliori per arricchire i percorsi e documentarli in maniera corretta. Ogni anno uno o due percorsi vengono documentati e pubblicati sulla piattaforma regionale dedicata. (INSERIRE LINK)

Ogni attività prevede l'articolazione nelle seguenti cinque fasi:

- osservazione diretta e sperimentazione;
- lavoro individuale scritto;
- discussione collettiva;
- affinamento della concettualizzazione collettivo e individuale;
- produzione condivisa.

9. METODOLOGIA CLIL

L'approccio metodologico CLIL (Content Language Integrated Learning) prevede l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera veicolare al fine di integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari.

Trattandosi di scuola primaria e secondaria di I grado, sono realizzati alcuni moduli durante l'anno scolastico, anche con l'utilizzo della tecnologia e della collaborazione di esperti ed Enti esterni (Museo di storia naturale cittadino).

L'accento si sposta da insegnare la lingua straniera ad **insegnare attraverso la**

lingua straniera; il focus è sul contenuto, mentre la lingua svolge un ruolo di supporto.

La metodologia CLIL riconosce la centralità dell'allievo, si fonda su strategie di problem solving ed è basata sul compito "Task based learning"

I vantaggi di tale metodologia sono molteplici: aumento della motivazione, maggiore quantità e qualità di esposizione alla lingua, con forte interazione tra insegnante ed allievi e allievi tra loro, sviluppo di competenze progettuali e organizzative, in particolare della riflessione metacognitiva (imparare ad imparare), attraverso l'uso del metodo cooperativo e collaborativo.

AVANGUARDIE EDUCATIVE (INDIRE) ADOTTATE DALL'ISTITUTO

FLIPPED CLASS

La classe capovolta offre risposte differenziate ai diversi bisogni formativi degli studenti.

I ragazzi studiano a casa i video delle lezioni per apprendere in anticipo i contenuti dei corsi, avvalendosi anche dell'apprendimento cooperativo in rete tramite piattaforme di condivisione.

Poi in classe svolgono, in piccoli gruppi di cooperative learning, quelli che sarebbero stati i compiti per casa, con la guida e la consulenza personalizzata dell'insegnante.

L'insegnante valuta continuamente il lavoro dei singoli e dei gruppi, premia la creatività più dell'apprendimento mnemonico, evita l'isolamento degli alunni demotivati o meno capaci e valorizza le capacità delle eccellenze: in una parola personalizza l'apprendimento.

La classe capovolta favorisce il diretto accesso dei ragazzi alla conoscenza, utilizzando la tecnologia per far sì che insegnante e studenti usino al meglio il loro tempo ed i loro sforzi.

DEBATE

Il Debate è una metodologia didattica, utilizzata in molti Paesi europei, che affonda le radici nella storia italiana e, in particolare,



nella disputatio medioevale.

Il debate consiste in un dibattito, svolto con tempi e regole prestabiliti, nel quale due squadre sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento assegnato dall'insegnante, ponendosi in un campo (PRO) o nell'altro (CONTRO).

La disciplina "DEBATE" si pone come obiettivo primario la maturazione di competenze trasversali relative all'area del linguaggio, sulla base di uno schema operativo comune che prevede una articolazione in 4 fasi:

1. Introduzione: presentazione del tema e divisione della classe in gruppi di lavoro;
2. Lavoro di ricerca individuale dell'alunno (a casa e in classe): selezione e raccolta delle fonti a supporto delle argomentazioni;
3. Condivisione del materiale documentario e sua esposizione in forma sintetica, a turno e con tempi stabiliti;
4. Il dibattito (argomentazione e sintesi): individuazione delle tesi pro e contro e delle prove a sostegno della validità delle argomentazioni; sintesi e bilanciamento delle stesse.

Gli argomenti da disputare possono essere vari, sia di natura disciplinare che di attualità.

Il debate (dibattito) quindi è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer education, non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti.

DIDATTICA PER SCENARI

La didattica per scenari nasce da un progetto chiamato ITEC (Innovative Technologies for an Engaging Classroom) sperimentato in molti paesi europei. I ragazzi diventano i protagonisti, mentre il ruolo del docente, proposto uno scenario didattico, è quello di guidare, di orientare i gruppi, di promuovere l'autonomia dei singoli.

Tale metodologia stimola la creatività e l'uso della tecnologia.

L'apprendimento, a titolo esemplificativo, passa attraverso la rappresentazione teatrale in inglese di un'opera, oppure la realizzazione di un video con immagini, mappe concettuali, interpretazione di testi e colonna sonora su un autore della letteratura, o ancora la messa in scena di una udienza penale con imputato testimoni, avvocati e giudici, ecc...



In ognuno di questi esempi si parte da un lavoro di ricerca, raccolta e organizzazione di risorse.

Il lavoro svolto, documentato da un video, girato e montato sempre dai ragazzi, deve essere sottoposto all'attenzione e al giudizio di un **terzo destinatario**: altre classi, i genitori, le autorità cittadine.

La tecnologia diventa mezzo indispensabile per la realizzazione dei contenuti e l'iter diventa più importante del risultato finale.

E' una metodologia che sviluppa competenze trasversali come lavorare in team, rispetto dei tempi, socializzazione, aiuta a superare il timore di parlare in pubblico e incrementa l'autostima, nonché le competenze creative, narrative e digitali.

PROGETTO "SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA COMUNITÀ"

Il Modello SZ, che può essere promosso e sviluppato in tutti gli ordini di scuola, fa riferimento ai valori dell'Ospitalità, della Responsabilità e della Comunità.

Il valore dell'Ospitalità si riferisce prima di tutto all'organizzazione degli ambienti, pensati e realizzati in modo che risultino accoglienti, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali, curati anche esteticamente: a partire dalle aule fino a comprendere l'intero edificio scolastico e gli spazi esterni. L'ambiente ospitale, fatto di persone e di cose, diviene stimolo apprenditivo, anima i processi cognitivi.

Il valore della Responsabilità accoglie l'assunto che l'apprendimento non può che essere auto-apprendimento, fondandosi sulla libera adesione del soggetto che riesce a crescere e a maturare in quanto coglie il significato di ciò che gli viene proposto. Questo modello è centrato su atteggiamenti improntati all'autonomia e alla partecipazione; aver cura di sé è sentirsi responsabili per la propria crescita e per la crescita dell'altro.

Il concetto di Comunità si fonda sull'evidenza che l'apprendimento è un fenomeno sociale e avviene dentro relazioni significative. La cura della qualità di queste relazioni aiuta i comportamenti pro-sociali e collaborativi, che alimentano la condivisione e la negoziazione di significati per il raggiungimento di obiettivi comuni e condivisi.

Nello specifico il SZ, favorisce:

– l'organizzazione di ambienti scolastici che facilitano l'apprendimento e il



benessere di allievi e insegnanti;

– l'uso di metodologie attive che prendono in considerazione gli alunni nella loro globalità (mente, corpo, emozioni, relazioni, affettività);

– la costruzione di una scuola come comunità di ricerca e di condivisione.

Nel nostro istituto ha aderito integralmente al progetto la scuola dell'infanzia di Rispecchia. Altre classi dei tre ordini di scuola hanno adottato alcune idee del progetto, hanno realizzato del tutto o in parte il setting dell'aula previsto o ne hanno ripreso lo spirito di accoglienza e comunità.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Oramai sia in letteratura che a livello istituzionale è assunto il principio che la competenza si accerti attraverso compiti di realtà: compiti autentici, prove esperte, che consistono nel saper risolvere una situazione problematica complessa e nuova, il più vicina al mondo concreto, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive da un contesto ad un altro.

Il nostro istituto ha approfondito per diversi anni la valutazione autentica, attraverso corsi di formazione sia di scuola che in rete.

I docenti dei tre ordini di scuola hanno elaborato compiti autentici lavorando insieme e soprattutto hanno sperimentato la costruzione di rubriche di valutazione con i propri alunni, in un processo di ricerca-azione sotto la guida esperta di un formatore esterno.

I compiti autentici, ossia compiti il più possibile vicini alla realtà, situati e contestualizzati, sono uno scatto di crescita fondamentale per la nostra scuola, non solo per la valutazione, ma soprattutto per la promozione e lo sviluppo delle competenze, in quanto le prove standardizzate, pur necessarie per la misurazione di conoscenze e abilità, non sono in grado di valutare e promuovere "l'apprendimento oltre", ossia conoscenze che interagiscono con le altre conoscenze possedute o con le esperienze di vita. Il compito di realtà prevede più possibilità risolutive proprio al fine di esercitare le capacità personali, critiche e di ragionamento e per essere tale deve avere le seguenti caratteristiche:



- 1) complessità e novità;
- 2) contestualizzazione (situazione reale), anche attraverso la definizione del luogo e del tempo a disposizione;
- 3) natura disciplinare o pluri-disciplinare, in base alle competenze che si vogliono promuovere-valutare;
- 4) finale, con scopo valutativo, ma anche intermedio come strumento di sviluppo e promozione delle competenze;
- 5) individuale o collettivo;
- 6) presenza di destinatari e scopo reale

Il compito autentico privilegia il lavoro di gruppo, il cooperative learning, ed è fondamentale individuare nel gruppo di lavoro precisi ruoli e funzioni, alternandoli in base alle specifiche potenzialità di ogni alunno; ciò non vuol dire che un compito di realtà, specialmente se intermedio e/o disciplinare, non possa essere anche individuale.

L'apprendimento e la valutazione autentici sono una vera rivoluzione che richiede, senza demonizzare contenuti e saperi, di trasformare le aule in ambienti cooperativi di apprendimento e lavorare per unità di apprendimento o progetti complessi, significativi e autentici che pongano sfide motivanti per i ragazzi. Progetti e attività complesse non sono mai mancati nelle scuole, ma difficilmente le competenze mostrate o acquisite dai ragazzi sono entrate a far parte della valutazione.

Questa è l'innovazione profonda in cui ci stiamo impegnando.

Nel nostro istituto abbiamo iniziato ormai da diversi anni a sperimentare l'apprendimento situato e la valutazione autentica, creando anche una repository dei compiti di realtà realizzati nelle varie classi, in genere al termine di un'unità di apprendimento significativa.

Si allegano il modello di unità di competenza con relativo format per la descrizione del compito di realtà finale e le varie forme di valutazione ed autovalutazione ritenute più adeguate.



STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE AUTENTICA

Le rubriche

Le rubriche sono lo strumento più utilizzato per la valutazione delle competenze.

La rubrica è un prospetto per indicare e descrivere i risultati attesi di un processo di apprendimento e metterne in evidenza aspetti rilevanti, relativi tanto alle prestazioni (prodotti) quanto al modo di realizzarle (processi coinvolti) e a indicarne il livello/grado di raggiungimento.

Lo scopo della rubrica è progettuale e orientativo prima che valutativo: una volta individuate le competenze attese al termine di un percorso formativo, la rubrica si elabora insieme ai compiti autentici nei quali gli studenti vengono coinvolti. La sua costruzione aiuta a ridefinire il compito autentico e a migliorarlo, oltre che a valutare i processi che la realizzazione del compito consente di mobilitare e i prodotti che verranno realizzati.

È sostanzialmente una tabella a doppia entrata contenente i criteri di valutazione, ancorati alla situazione di esperienza, che consente alla competenza di evidenziarsi. Per questo tali criteri spesso vengono chiamati evidenze valutative, anche se nei diversi modelli di rubrica possono assumere altre definizioni, per esempio essere chiamati indicatori. Tali criteri (o evidenze, o indicatori) vengono declinati in livelli/gradi attraverso dei descrittori della competenza considerata.

Nel nostro istituto sono state elaborate rubriche disciplinari standardizzate, mentre le rubriche per la valutazione dei compiti autentici vengono elaborate per ogni specifica situazione di apprendimento, spesso con il coinvolgimento degli alunni stessi.

L'autobiografia cognitiva

L'autobiografia cognitiva rende visibile la parte invisibile del processo di apprendimento che solo lo studente, attraverso un lavoro guidato o spontaneo di autoriflessione, può esplicitare al docente. In questo modo l'evento cognitivo narrato si ricompone nella sua unitarietà logico-emotiva, emerge da una consapevolezza indistinta e assume maggiore consistenza non solo nell'istante in cui è compiuto, ma anche nel futuro.



Lo studente, al termine del percorso di apprendimento, raccontando ciò che ha trovato più interessante, elencando in successione le operazioni compiute, ciò che è stato più facile o più difficile e gli errori fatti, può autovalutare il proprio percorso e riflettere su di esso, innalzando la propria autoconsapevolezza metacognitiva.

L'autobiografia è anche un potente strumento orientativo: attraverso di essa viene promossa, infatti, l'attitudine ad esplorarsi, a riconoscere i propri limiti, i propri punti di forza e si rafforza la costruzione della propria identità.

Tale strumento può essere sia orale che scritto, anche in base all'età degli alunni, ma è comunque importante la socializzazione, la discussione tra pari, per cui attraverso lo scambio ed il confronto collettivo si costruisce l'identità individuale in rapporto ad una comunità di apprendimento.

Le osservazioni sistematiche

Nel valutare le competenze è importante non fermarsi soltanto al prodotto finale, ma verificare il processo compiuto dall'alunno per arrivare al prodotto richiesto dal compito autentico, che non è fatto solo di dimensioni misurabili, ossia di conoscenze e abilità, ma si compone anche di una dimensione olistica e globale.

Ecco allora la necessità di ricorrere alle osservazioni sistematiche per rilevare le operazioni mentali, gli atteggiamenti volitivi, affettivi e sociali messi in atto dallo studente durante un processo di apprendimento.

Le osservazioni sistematiche, non avendo solo una funzione misurativa, consentono di raccogliere informazioni che, se restituite agli studenti, li aiutano ad attivare procedure compensative e migliorative, promuovendo un vera valutazione formativa.

Gli strumenti per la raccolta delle osservazioni sistematiche sono vari: si spazia da griglie a risposta chiusa e scelta multipla, a protocolli con strutturazione parziale (interviste, questionari), fino a tabelle in cui si annotano i comportamenti osservati.

ALLEGATI:



MOD_2_3.pdf

SPAZI E INFRASTRUTTURE

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il nostro progetto di innovazione degli spazi per creare ambienti di apprendimento diffusi, oltre il rinnovo del setting delle aule descritto precedentemente, prevede di creare nell'Istituto, oltre i confini spaziali dell'aula, **ambienti di apprendimento** che prevedano ove possibile, aree orientate sia alle **Humanities applicate** (storytelling, comunicazione e videoedting) che aree orientate **alle discipline STEAM** (coding, robotica, stampa 3D).

La finalità è stimolare un apprendimento sfidante per lo sviluppo di competenze digitali, la prevenzione della dispersione, il potenziamento delle metodologie laboratoriali, valorizzando intelligenze multiple e stili cognitivi differenziati e rendendo più autonomo e personalizzato l'apprendimento.

Gli open space si trasformano, in tal modo, in ambienti adattabili, mobili e multifunzionali. I mobili con seduta morbida (divanetti, tappeti, pouf, tribunette) creeranno angoli per brainstorming, debate, miniconferenze, presentazioni, ma anche per relax, giochi di riscaldamento emotivo, circletime. Le zone con tavoli o banchi modulari, talvolta dotati di tablet, saranno utilizzate per ricerche a coppie o in gruppo e studio collettivo, attività di storytelling, apprendimento situato.

CULTURA DIGITALE

Le nuove tecnologie nella scuola primaria presentano molteplici valenze educativo-didattiche che vanno ad implementare, allargandone i confini, l'attività didattica che si svolge nella classe.

L'utilizzo diffuso ed oculato delle risorse web permette agli alunni ed agli insegnanti di potersi documentare in qualunque momento sugli argomenti più disparati, sia individualmente che in gruppo, realizzando ricerche online (Web-Quest) guidate dall'insegnante, che favoriscono la realizzazione di un



apprendimento costruito in maniera personale.

Anche utilizzando diffusamente programmi di scrittura e di presentazione gli alunni si rendono autonomi nella gestione della comunicazione e nella organizzazione delle proprie conoscenze, che possono essere condivise, riutilizzate, rielaborate a livello sia individuale che di gruppo.

I percorsi didattici possono essere personalizzati ed individualizzati con l'utilizzo di strumenti tecnologici di cui le classi dispongono (LIM, PC, Laptop, Tablet) che, grazie ad applicazioni web gratuite, permettono di realizzare **learning objects** delle diverse discipline con materiali di fruizione audio, video e test di verifica finale, che gli alunni possono svolgere in autonomia sia a scuola che a casa (Learningapp, Ed Puzzle).

Gli strumenti tecnologici permettono anche di realizzare percorsi condivisi e collaborativi, attraverso l'iscrizione a piattaforme comuni dove possono essere postati i contributi individuali e di gruppo (Padlet, Linoit).

Si possono realizzare collaborativamente anche video ed animazioni come strumenti di verifica delle competenze disciplinari e/o interdisciplinari (Powtoon, Edpuzzle).

Un altro strumento utile è il **Blog o il giornale di classe/scuola**, che rappresenta un ambiente virtuale nel quale gli alunni possono condividere non solo compiti, ricerche, lavori di gruppo con documenti, immagini, video, ma anche comunicare in modalità sincrona (chat, videoconferenza) da casa.

Con l'iscrizione a Google Suite for Education tutti gli insegnanti che lo desiderano possono avere a disposizione strumenti collaborativi come Google doc, Google Drive, Gestione della classe, chat, e-mail, videoconferenze.

Si tratta di una piattaforma online che funziona anche offline (in-cloud, off-cloud), all'interno della quale Google mette a disposizione una serie di applicativi utili a creare una vera e propria rete unica, a cui si accede mediante account. Utilizzando Google Suite for Education abbiamo a disposizione una serie di strumenti (tool - applicativi scaricabili o utilizzabili in rete) atti a mettere in comunicazione e fare interagire docenti e studenti attraverso slide, avvisi, test, questionari e materiale

didattico, lavorando collaborativamente sia in modalità sincrona che asincrona.

ATTIVITÀ DI CODING (PENSIERO COMPUTAZIONALE) E ROBOTICA

Le attività mirate allo sviluppo del pensiero computazionale prendono spunto dal progetto "Programma il futuro", proposto dal MIUR nell'ambito del PNSD. Si propongono agli alunni attività di coding mediante percorsi individuali e di gruppo. Al fine di favorire la curiosità, la scoperta, l'esplorazione concreta, il gioco, il procedere per tentativi, si propongono attività di apprendimento esperienziale e laboratoriale. I bambini vengono avviati al coding inizialmente con attività laboratoriali, poi utilizzando le apps più semplici e il percorso base di code.org.

I percorsi di base possono essere svolti senza la disponibilità di un computer e sono adatti anche per i bambini più piccoli: possono essere di tipo manipolativo, con i Lego o i regoli, giochi di direzionalità, lateralità e orientamento nello spazio dell'aula, del corridoio o palestra con scacchiere mobili realizzate allo scopo, su istruzioni scritte e orali da parte dei compagni di classe o tutoraggio di alunni più grandi, seguendo una simbologia condivisa. Si utilizzano i giochi a carte di [Cody Rob](#), [CodyFeet](#) e [CodyColor](#).

Tali esercizi possono essere eseguiti successivamente in un format digitale, utilizzando l'app Blue boot.

Si propongono anche attività di **PIXEL ART**: disegni su quadretti, utilizzando istruzioni codificate che inglobano più istruzioni; si procede poi alla scrittura di istruzioni per replicare un disegno, con l'utilizzo del DEBUG (correzione dello sbaglio).

I percorsi delle [lezioni tecnologiche](#) sono fruibili tramite web e sono suddivise in una serie di esercizi progressivi.

Si parte da semplici situazioni o macchine per arrivare a quelle più complesse sia per il coding e la robotica (**Bee Boot per infanzia e primaria**).



La modalità base di partecipazione consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di avviamento al pensiero computazionale (definita l'Ora del Codice o Code Week) per poi proseguire con percorsi strategici che richiedono risoluzioni di situazioni sempre più complesse.

Alcune classi sono iscritte alla piattaforma **"CODE.ORG"** e per tutto l'anno procedono allo svolgimento di lezioni, almeno una volta a settimana. Alla fine di ogni attività, prima di passare al corso successivo, ogni alunno riceve un attestato di partecipazione con il proprio nome che verrà stampato.

La conoscenza delle apps come **Scratch junior e Blue bot** a seconda dell'età, è molto utile e motivante nella didattica laboratoriale. Tali applicazioni consentono di creare storie e giochi, inserendo sfondi, personaggi, suoni che possono interagire, mettendo in sequenza i blocchi o codici di programmazione disponibili.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative DEBATE	E-twinning
Avanguardie educative DIDATTICA PER SCENARI	Rete Senza Zaino
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Laboratori del Sapere Scientifico

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA MASCAGNI GR 1 GREE830017

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

VIA SCANSANESE -"P. ALDI" GREE830028

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

RISPESCIA -"C.PORCIATTI" GREE830039

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

L. DA VINCI GR1 GRMM830016

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

IL PROGETTO DI ALTERNATIVA ALL' IRC

Il progetto viene presentato per realizzare l'attività alternativa per gli alunni che non si avvalgono della religione cattolica. Nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori, alla scuola è richiesto di saper costruire sistemi di insegnamento modellati sui bisogni degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, senza mortificare l'eccellenza di quanti aspirano a percorsi formativi di approfondimento, nei modi, nei tempi e nella misura di cui ogni alunno è capace. La sfida posta ai docenti è, perciò, quella di migliorare la qualità della scuola, utilizzando razionalmente le sue risorse e ponendo i ragazzi al centro dell'attività didattica. Le CM 129/86 e 130/86 propongono, per il primo ciclo, che tali attività, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni/allievi, siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile"(C.M. 129) e "all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile" (C.M. 130). Per visionare il progetto si rimanda al seguente link:

<http://www.icgrosseto1.it/wp-content/uploads/2014/10/Progetto-di-Attivit%C3%A0-alternativa-IRC-allegato-PTOF-1.pdf>

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC GROSSETO 1 ALBERTO MANZI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Con la pubblicazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012) la verticalità del curricolo è un impegno che ciascuna scuola si assume per costruire percorsi di apprendimento progressivi e coerenti, che sappiano ottimizzare i tempi della didattica e stimolare la motivazione degli alunni, tenendo sempre presenti l'approccio interculturale, la dimensione dell'inclusione, la costruzione della cittadinanza. Alcuni punti di attenzione, quali la didattica per competenze, l'ambiente di apprendimento, la valutazione "formativa", risultano elementi capaci di qualificare una nuova proposta didattica, vista nel suo concreto svolgersi in classe, ponendo costante attenzione ai soggetti dell'apprendimento. Lo sforzo formativo è quello di abbandonare il riferimento immediato ma riduttivo all'immagine dell'aula e alla lezione frontale: un efficace ambiente di apprendimento deve caratterizzarsi per la flessibilità dei ruoli, propria dell'apprendimento cooperativo, per la rete di interazioni all'interno della scuola e con il territorio e promuovere lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, affettivo-relazionali e metacognitive. E' per tradurre in pratica operativa tali principi pedagogici che i docenti dell'istituto lavorano per dipartimenti disciplinari e/o trasversali, per costruire un percorso di apprendimento coerente e continuo, pur nella "discontinuità" propria di ogni ordine di scuola, dall'infanzia alla scuola secondaria di I grado. Il nostro obiettivo, quindi, è quello di creare un ambiente di apprendimento che, a partire dalla scuola dell'infanzia, punti a sviluppare il potenziale cognitivo dell'alunno, facendo leva su variabili che diventano pedagogicamente determinanti: • organizzazione degli spazi e

dei tempi progettata e monitorata, come elemento di qualità pedagogica; • valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti; • attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità, perché non diventino disuguaglianze; • apprendimento per esplorazione e scoperta, partendo sempre da una situazione problematica che genera una tensione cognitiva nell'alunno e nel gruppo; • apprendimento attivo e cooperativo; • promozione di pratiche metacognitive e auto valutative; • attività didattiche laboratoriali aperte all'intera scuola e al territorio; • osservazione come strumento indispensabile per conoscere e accompagnare lo studente in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettando e valorizzando la sua originale identità; • documentazione che "produce tracce, memoria e riflessione"; • valutazione che "risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". http://www.icgrosseto1.it/?page_id=136

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il nostro curricolo verticale nasce dal confronto e dalla riflessione tra tutti gli insegnanti di ogni ordine di scuola dell'istituto, avvenuto all'interno dei dipartimenti, e dalla loro disponibilità a mettersi in gioco per progettare obiettivi di apprendimento, percorsi interdisciplinari e metodologie efficaci che permettano agli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado di raggiungere i traguardi formativi previsti dalle Indicazioni Nazionali in vista dell'acquisizione delle competenze chiave. Per arrivare alla stesura definitiva dei curricoli d'istituto il lavoro è stato meticoloso e piuttosto impegnativo. Il team docenti del nostro istituto è stato diviso per aree disciplinari, dapprima in verticale, successivamente per ordine e grado (infanzia, primaria e secondaria di primo grado); ciascun gruppo di lavoro è stato coordinato da un referente che "istruiva" di volta in volta sugli step da seguire. L'intero lavoro è durato circa due anni ed è stato articolato nella seguente maniera: 1. apportare una riduzione dei Saperi Essenziali, ma stabilire con chiarezza gli obiettivi minimi di ciascuna disciplina; 2. elaborare per la primaria e la secondaria, delle prove comuni per competenze, d'ingresso, intermedie, finali in italiano, matematica, lingue comunitarie e storia; 3. costruire rubriche di valutazione per disciplina basate sui nuclei fondanti; 4. predisporre una tabella con gli strumenti di valutazione utilizzati nelle diverse scuole; 5. stabilire le metodologie per ogni materia e ordine di scuola; 6. individuare ed attuare modalità organizzative per una periodica e sistematica progettazione didattica per classi parallele.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Valorizzare, stimolare e incentivare il patrimonio di competenze già insite negli alunni è un elemento propulsivo ed interattivo di sviluppo e crescita che abbiamo deciso di curare, in tutte le sue declinazioni. Il team docenti del nostro istituto, è stato opportunamente diviso per ordine e grado ossia infanzia, primaria e secondaria di primo grado e coordinato da un gruppo ristretto. I compiti del gruppo sono stati molteplici, dalla programmazione del "Piano" con la definizione delle schede di Unità di Competenza (due per ogni anno scolastico) modulate tenendo conto di un approccio multidisciplinare ad un problema; agli incontri in itinere nei quali, oltre a progettare, si è stabilito anche un monitoraggio; dalla programmazione del compito autentico (1 per ogni unità di competenza, valutato con rubrica di prodotto, di processo, con osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive), alla definitiva stesura, alla compilazione del format fino alla cura del prodotto finale. L'elaborazione dei compiti autentici ha avuto come punto di partenza una normale attività della vita reale, in cui sono state utilizzate tutte le competenze acquisite e la creatività per risolvere un problema vero utilizzando spesso il digitale. Nella progettazione si sono stabiliti anche i contatti con gli enti territoriali, gli incontri con eventuali esperti, le varie attività che ogni docente ha svolto nella propria disciplina. Il risultato di questo lavoro è stato veramente innovativo perché i percorsi didattici presentati sono stati riorganizzati in qualsiasi momento. Le nostre attività pertanto, seguendo la linea delle prove INVALSI, misurano le competenze in entrata e in uscita dei vari cicli d'istruzione, la capacità di risolvere i problemi e di potenziare il pensiero riflessivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

<http://www.icgrosseto1.it/wp-content/uploads/2018/12/CV-CITTADINANZA-E-COSTITUZIONE.pdf>

Approfondimento

Per visionare il curricolo consultare le seguenti pagine del sito dell'Istituto.

Curricolo verticale

http://www.icgrosseto1.it/?page_id=136

Curricolo verticale di cittadinanza

<http://www.icgrosseto1.it/wp-content/uploads/2018/12/CV-CITTADINANZA-E-COSTITUZIONE.pdf>

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ LO SPAZIO DELL'INCONTRO (INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO) - CURRICOLARE

Progetto curricolare inerente all'area tematica "Cittadinanza e Costituzione" volto a valorizzare il pluralismo culturale data la presenza nell'Istituto di molti nuovi italiani o adottati (circa il 10% della popolazione scolastica). Sono previste le seguenti attività: □ Laboratori su aspetti interculturali anche con il coinvolgimento dei genitori degli alunni nuovi italiani □ Festa interculturale di fine anno con: mostra dei percorsi didattici a carattere interculturale svolti dalle scuole dell'istituto; performance teatrali e musicali/cortometraggi a carattere interculturale; convegno o tavola rotonda a tema interculturale, con la partecipazione delle associazioni e delle istituzioni cittadine.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: □ Affrontare la sfida multiculturale del terzo millennio guardando alle culture come ricchezza di identità. □ Favorire lo sviluppo dell'identità personale all'interno di interazioni sociali fondate sulla partecipazione e sul rispetto del contributo di tutti. □ Migliorare l'interazione degli alunni nuovi italiani attraverso pratiche di inclusione e gestione delle diversità, puntando al loro successo scolastico. □ Abbattere pregiudizi e stereotipi. □ Scoprire la diversità come ricchezza e opportunità di crescita □ Favorire la disponibilità ad assumere ruoli di responsabilità in prima persona . Competenze attese: □ Competenza in materia di cittadinanza □

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Il progetto si conclude alla fine dell'anno scolastico con la tradizionale Festa del Libro e dell'Intercultura, che vede il susseguirsi di mostre ed eventi in tutte le scuole dell'Istituto. Oltre a performance teatrali e musicali viene organizzata una tavola rotonda aperta anche alle istituzioni cittadine. La manifestazione si conclude con un banchetto multiculturale, curato dai genitori degli alunni nel giardino della scuola di via Mascagni.

[Festa dell'intercultura 2018](#)

❖ LIFE SKILLS (SECONDARIA DI PRIMO GRADO) - CURRICOLARE

Progetto curricolare inerente all'area tematica "Cittadinanza e Costituzione" volto a sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. Tale progetto interviene sul bisogno di potenziare e sviluppare competenze personali e sociali negli studenti. Per consolidare le proprie competenze di vita (autostima, comunicazione efficace, gestione delle emozioni e dello stress, capacità di effettuare scelte consapevoli, sviluppo del pensiero creativo e critico, al fine di prevenire il disagio) sono previste le seguenti attività: □ Creazione di spazi e contesti di collaborazione basati su relazioni interpersonali, all'insegna dell'ascolto, dell'accoglienza, della sospensione del giudizio, del riconoscimento dell'altro come arricchimento personale. □ Accoglienza delle classi prime da parte dei peer educator. □ Promozione di attivazioni sistematiche nelle classi prime e seconde. □ Attivazione di incontri sulle classi con problematiche individuate dai consigli di classe, durante tutto l'anno scolastico. □ Campus di formazione peer educator : ogni anno, nei primi mesi di scuola, in un ambiente non scolastico (es. Parrocchia del quartiere) in una o due giornate, si svolge un campus di formazione di peer educator, rivolto ad un gruppo di studenti delle classi della scuola secondaria di I grado, sotto la guida di alcune

insegnanti, in possesso di formazione specifica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: □ Aumento della capacità relazionale, attraverso occasioni che favoriscono il confronto. □ Superamento della rigidità degli schemi personali, a favore di un apprendimento dinamico. □ Facilitazione dei processi di costruzione dell'identità e di definizione del Sé adolescenziale. □ Accoglienza e accettazione dell' "Altro", la diversità come arricchimento individuale. □ Utilizzo metodologia dell'apprendimento tra pari, sfruttando positivamente le risorse centrali nel processo di socializzazione dei giovani:

- il gruppo;
- l'influenza dei "leader"

Competenze attese: □ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare □ Competenza in materia di cittadinanza □ Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ RECUPERIAMO! (SECONDARIA DI PRIMO GRADO) - EXTRACURRICOLARE

Progetto curricolare inerente all'area tematica "Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica" volto a potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni speciali attraverso percorsi formativi individualizzati e personalizzati. Per far acquisire competenze disciplinari e sociali e accrescere coinvolgimento, interesse e partecipazione , sono previste le seguenti attività: □ Percorsi di recupero a piccolo gruppo in orario scolastico e/o pomeridiano sulle discipline: italiano, matematica e lingue comunitarie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: □ Migliorare l'autocontrollo e l'attenzione. □ Consolidare e potenziare le competenze comunicative anche attraverso l'uso di linguaggi non verbali. □ Ampliare conoscenze e potenziare le abilità strumentali di base □ Potenziare l'autonomia personale, sociale ed operativa. Competenze attese: - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - Competenza alfabetica funzionale - Competenza multilinguistica - Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE (PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO) - EXTRACURRICOLARE

Progetto extracurricolare inerente all'area tematica "Potenziamento linguistico" volto alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze in lingua inglese, attraverso il contatto comunicativo con persone madrelingua inglese. Per sviluppare le quattro abilità e consentire a tutti gli studenti interessati di conseguire la certificazione europea Cambridge, sono previste le seguenti attività: □ Potenziamento delle abilità ricettive ed espressive orali (ascolto, interazione, produzione). □ Potenziamento delle abilità di lettura e scrittura. □ Misurazione dei livelli di competenza comunicativa in lingua inglese attraverso standard utilizzati dall' ente certificatore e corrispondenti ai livelli espressi dal Common European Framework of Reference.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: □ Migliorare la capacità di comprensione e produzione in L 2. □ Sviluppare negli alunni un atteggiamento positivo nei confronti della L 2 al fine di suscitare interesse verso culture e popoli diversi. □ Gestione della propria emotività in vista di un esame. Competenze attese: Competenza multilinguistica

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

Approfondimento

La scuola si fa promotrice del potenziamento della lingua inglese a partire dalla scuola dell'infanzia. Nella seconda parte dell'anno sono organizzati corsi di potenziamento per le classi IV e V della scuola primaria e per la scuola secondaria della lingua inglese tenuti da insegnanti madrelingua, anche finalizzati alla preparazione dell' esame Cambridge for school e al conseguimento della relativa certificazione.

❖ SPORTELLO D'ASCOLTO (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO) - CURRICOLARE

Progetto curricolare inerente all'area tematica "Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica" che punta a potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni speciali attraverso percorsi formativi individualizzati e personalizzati ed un maggiore coinvolgimento degli alunni e degli studenti. A causa di un consistente aumento, anche nella scuola primaria, di situazioni di disagio scolastico e personale, l'attivazione di uno sportello di ascolto all'interno della scuola stessa contribuisce a costruire una rete di collaborazioni tra genitori e insegnanti per prevenire il disagio giovanile. A tal proposito sono previste le seguenti attività: □ per gli studenti lo sportello di ascolto rimane aperto indicativamente per 3 ore con cadenza settimanale, seguendo un calendario di massima, suscettibile di eventuali modifiche, a seconda delle richieste o necessità; □ per i genitori si tiene previo appuntamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: □ Offrire aiuto e supporto agli studenti che vivono situazioni di disagio emotivo, motivazionale, relazionale o scolastico. □ Sostenere le funzioni educative e formative dei genitori che si trovino in difficoltà nella gestione del rapporto con gli adolescenti. Competenze attese: □ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare □ Competenza in materia di cittadinanza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE - CURRICOLARE

Progetto curricolare inerente all'area tematica "Potenziamento linguistico" orientato alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche, in particolare alla lingua Inglese, favorendo situazioni di contatto comunicativo con persone madrelingua inglese. Per permettere una maggiore familiarizzazione con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa, consentire agli studenti una maggiore acquisizione della lingua inglese in modo appropriato e dinamico, esercitandosi nella conversazione con un interlocutore che sia in possesso dei requisiti fonologici e di dizione della lingua madre, sviluppare curiosità e interesse per la civiltà e la cultura dei Paesi di lingua inglese, sono previste le seguenti attività: □ Giochi di gruppo, coppie, giochi di imitazione, role-play, attività grafiche, canzoni, filastrocche, uso di giochi strutturati, flashcard, video/audiocassette, libri. □ Ascolto e visione di materiale multimediale, ove è possibile l'uso del computer. □ Attività di

gruppo, a coppie e individuali in forma ludica, privilegiando la fase orale: costruzione di dialoghi e situazioni comunicative. □ Attività coinvolgenti che includono esperienze di tipo fisico e motorio (attraverso la tecnica del T.P.R. e dello story-telling in L2).

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: □ Sollecitare la partecipazione attiva degli alunni in situazioni concrete e comunicative. □ Promuovere la capacità di ascolto e produzione in L2. □ Incrementare il lessico e l'uso di strutture linguistiche. Competenze attese: □ Competenza multilinguistica □ Competenza alfabetica funzionale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

La scuola, convinta dell'importanza rilevante assunta dalle lingue straniere nella società attuale, si fa promotrice del potenziamento della lingua inglese sia nella scuola dell'infanzia, che nella scuola primaria (classi quinte) e secondaria attraverso docenti madrelingua. Tale esperienza offre agli alunni maggiori occasioni di comunicazione attiva e maggiore motivazione all'apprendimento.

❖ MUSICA... DI CLASSE! PROPEDEUTICA MUSICALE. (PRIMARIA) - CURRICOLARE

Progetto curricolare inerente all'area tematica "Diffusione e pratica della musica", volto a valorizzare le competenze nella pratica e nella cultura musicale. Il progetto intende incrementare i momenti nella scuola primaria di attività musicale attraverso: □ Interventi settimanali di propedeutica musicale con attività di avvio alla pratica strumentale e musica d'insieme. □ Body percussion, giochi motori, giochi vocali ritmici e uso di filastrocche, uso dello strumentario Orff-Schulwerk. □ Imitazione e riproduzione guidata di sequenze ritmiche e melodiche di graduale difficoltà. □ Sviluppo graduale del canto corale a due voci attraverso poliritmie parlate e cantate, l'ostinato e il canone.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Avviare l'acquisizione di competenze nell'uso musicale del corpo, del ritmo e della voce Competenze attese: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Lo scopo del progetto nella scuola primaria, che si intreccia con l'indirizzo musicale della scuola secondaria, è quello di diffondere le esperienze significative di apprendimento pratico della musica a più classi possibili del nostro Istituto, contando sulla presenza di docenti interni con competenze musicali specifiche.

❖ CORO E ORCHESTRA. (PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO) - CURRICOLARE

Progetto curricolare inerente all'area tematica "Diffusione e pratica della musica", volto a potenziare e valorizzare le competenze nella pratica e cultura musicali. Le attività previste sono: □ Avvio allo strumento e alla musica di insieme nelle classi 4^a e 5^a delle scuole primarie dell'istituto. □ Attività di coro anche polifonico, accompagnato dall'orchestra della secondaria ad indirizzo musicale. □ Analisi, ascolto ed esecuzione di brani musicali per Orchestrada, per il concerto di Natale, per la Festa della Musica e per la Festa del Libro finali. □ Partecipazione a Rassegna Regionale Re.Mu.To e ad altri eventi culturali cittadini.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: □ Sviluppare, consolidare e potenziare il "fare musica insieme". Potenziare la tecnica strumentale. □ Potenziare le capacità espressive nella fase esecutiva. □ Consolidare e sviluppare le abilità vocali. □ Approfondire le strutture sintattiche e grammaticali della musica. Conoscere un più vasto repertorio vocale, ritmico e strumentale. Competenze attese: competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Il progetto prevede l'utilizzo di docenti esperti interni della scuola primaria e della secondaria per la divulgazione dell'insegnamento pratico della musica con percorsi curricolari di avvio all'insegnamento di uno strumento (flauto, violino, chitarra, tastiera) già a partire dalla classe quinta della scuola primaria. L'Istituto partecipa a numerose iniziative della ReMuTo (Rete Musicale Toscana) volte alla promozione dell'educazione musicale, nella duplice articolazione della pratica e della fruizione.

❖ LABORATORI DEL SAPERE SCIENTIFICO. (INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO) - CURRICOLARE

Progetto curricolare inerente all'area tematica "Potenziamento matematico-scientifico". Il progetto è volto a rendere più efficace l'educazione scientifica attraverso la scelta di contenuti adeguati alle varie fasce di età e attraverso l'attuazione di una didattica laboratoriale. Ogni attività è realizzata seguendo un percorso strutturato in cinque fasi: □ osservazione diretta e sperimentazione; □ lavoro individuale scritto; □ discussione collettiva; □ affinamento della concettualizzazione collettivo e individuale; □ produzione condivisa. Ogni anno alcuni prodotti didattici realizzati vengono anche documentati all'interno della piattaforma LSS WEB, con lo scopo di offrire a tutte le scuole della Toscana un importante strumento di consultazione dei percorsi e di approfondimento degli esiti e dei risultati di esperienze didattiche innovative.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: □ Promuovere la costruzione di concetti scientifici e la padronanza del metodo sperimentale □ Sviluppare competenze trasversali di tipo osservativo-logico-linguistico
Competenze attese: □ Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria □ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Il nostro istituto da anni è impegnato nella valorizzazione della didattica laboratoriale nelle scienze, al fine di migliorare la qualità dell'insegnamento scientifico nella scuola. Il gruppo di insegnanti di materie scientifiche ha aderito ad un percorso di ricerca finanziato dalla Regione Toscana che prosegue con la collaborazione del Prof. Carlo Fiorentini del CIDI di Firenze, per definire e condividere le modalità di lavoro in classe e di documentazione, anche multimediale, dei percorsi affrontati.

❖ **LIBERI DI LEGGERE. (INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO) - CURRICOLARE**

Progetto curricolare inerente l'area di "Potenziamento linguistico" finalizzato a migliorare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana, valorizzando l'esplorazione di proposte letterarie presenti nel panorama nazionale e internazionale. Le attività previste sono: □ Prestito regolare con procedure condivise. □ Attività di lettura animata e scrittura creativa. □ Attività di approfondimento e di ricerca. □ Visite e laboratori con le librerie cittadine e con la Biblioteca Comunale. Attività rivolte ai genitori: □ Corsi per una scelta consapevole dei testi da leggere e/o da consigliare. □ Corso per genitori degli alunni dell'Infanzia e primo ciclo: lettura ad alta voce.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: □ Sviluppare e sostenere attraverso le biblioteche l'abitudine e il piacere di leggere. □ Sviluppare l'immaginazione, il pensiero critico e divergente
Competenze attese: □ Competenza alfabetica funzionale □ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Questo progetto di promozione alla lettura si conclude, alla fine dell'anno scolastico, con la

Festa del libro che prevede l' allestimento di stand in collaborazione con alcune librerie grossetane e con la Biblioteca Chelliana; incontri con autori di libri per l'infanzia; mostra degli elaborati degli alunni di tutte le scuole dell'Istituto; performance musicali o teatrali su tematiche relative ai progetti di plesso.

[Festa del libro 2017](#)

❖ **AVVIO ALLO SPORT (PRIMARIA) - CURRICOLARE**

Progetto curricolare inerente l'area tematica "Discipline motorie" finalizzato a promuovere la cultura e la pratica sportiva come strumento per il raggiungimento del benessere psicofisico di tutti gli studenti attraverso l'ampliamento delle esperienze motorie. Le scuole primarie aderiscono al progetto di promozione dell'attività motorio-sportiva GiocoSport-Sportamico riservato agli alunni di 3[^],4[^] e 5[^], frutto di una feconda collaborazione tra Coni e Enti Locali, mentre le classi 1[^] e 2[^] aderiscono al Progetto ministeriale Compagni di Banco. Inoltre, grazie alla collaborazione con varie associazioni sportive di Basketball, Handball, Baseball..., l'intervento e la consulenza assicurata dagli istruttori offre alle insegnanti l'opportunità di un supporto specifico e competente e permette agli alunni di conoscere i vari sport..

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: □ Implementare le opportunità di movimento e socializzazione per i bambini. □ Promuovere un corretto stile di vita, fatto di attività motoria, alimentazione e prevenzione. □ Educare ad una sana competizione come miglioramento personale. □ Promuovere le attività motorie come mezzo di rimozione dei disagi e delle devianze giovanili. □ Incrementare il tempo settimanale dedicato allo sport sia in orario curricolare che extracurricolare a partire dalla scuola dell'infanzia
Competenze attese: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Ludicità, multidisciplinarietà, socializzazione ed integrazione sono i principi didattici

di base che sostengono le attività programmate nel corso dell'anno scolastico.

Focalizzando l'attenzione sul gioco e sulle componenti espressive della pratica motoria, i bambini sviluppano in modo creativo le capacità percettive, la capacità a muoversi con sicurezza nello spazio, a manipolare gli oggetti e ad apprendere il significato della collaborazione e dell'aiuto reciproco.

Inizialmente gli alunni più piccoli delle classi prime e seconde sperimentano il repertorio motorio di base (correre, lanciare, saltare, stare in equilibrio, spingere, tirare...) in seguito, a partire dalla terza classe, si apprendono gradualmente, sempre in forma ludica, le regole fondamentali di diverse discipline sportive.



❖ E...STATE INSIEME (PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO) - EXTRACURRICOLARE

Progetto extracurricolare inerente all'area tematica "Discipline motorie" volto a valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di aumentare l'interazione con le famiglie attraverso proposte ludiche, ricreative e socializzanti quali:

- Attività ludico-motorie propedeutiche allo sport (pallamano, basket, rugby, pallavolo, baseball, tennis).
- Attività musicali.
- Attività di lingua inglese.
- Attività artistiche e grafico-pittoriche.
- Teatro.
- Danza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Promuovere attività formative extrascolastiche, in collaborazione con altre Agenzie educative, per favorire le relazioni personali e sociali. Competenze attese: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Approfondimento

Per tre settimane dalla chiusura della scuola alla fine di giugno in orario 8.00-13.00, i partecipanti, divisi in gruppi, si muovono tra i locali della scuola e il quartiere, per attività ricreative e ludiche, guidati da esperti selezionati dalla scuola o appartenenti ad Associazioni cittadine, sotto la supervisione del personale scolastico. A richiesta delle famiglie è possibile prolungare l'orario fino alle 14.00 con il servizio di mensa e attività ricreativa.

❖ **PROGETTO FSE-TORNIAMO ALLA BASE (PRIMARIA)- EXTRACURRICOLARE**

Il progetto extracurricolare è finalizzato alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Attraverso la scoperta sperimentale e l'ampliamento dei percorsi curriculari sviluppa competenze riconducibili al curricolo e azioni di rinforzo delle competenze di base per ampliare l'offerta formativa, anche utilizzando metodi di apprendimento innovativi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: □ Potenziare metodologie laboratoriali e innovative □ Rafforzare l'autostima e promuovere atteggiamenti di tipo cooperativo. □ Migliorare il senso di autoefficacia □ Motivare allo studio della disciplina
Competenze attese: □ Competenza alfabetica funzionale □ Competenza multilinguistica □ Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria □ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

❖ **P.E.Z. PROGETTO EDUCATIVO ZONALE (INFANZA, PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO) - CURRICOLARE / EXTRACURRICOLARE**

Progetto curricolare ed extracurricolare inerente l'area tematica "Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica" finalizzato a promuovere l'inclusione scolastica degli alunni disabili, in situazione di svantaggio socio-culturale e nuovi italiani. Le attività previste sono: Curricolari: Attività laboratoriali: • laboratorio di peer education; • laboratorio di musicoterapia; • laboratorio di psicomotricità. Extra-curricolari: • attività di formazione/aggiornamento/consulenza per docenti. • attività didattica laboratoriale per l'apprendimento delle lingua italiana L2. • laboratorio di

recupero/potenziamento disciplinare. • laboratorio Biblioteca (animazione alla lettura su temi interculturali e scrittura creativa/autobiografica).

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi ☐ Favorire soluzioni didattiche flessibili con offerte diversificate, tese a migliorare l'integrazione per contrastare la dispersione scolastica. ☐

Promuovere l'accoglienza e l'integrazione di alunni non italiani ☐ Favorire attività di formazione/aggiornamento/consulenza per docenti; promuovere iniziative di contrasto al disagio scolastico
Competenze attese: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Altro

Approfondimento

Il progetto si avvale di docenti interni, di esperti esterni, quali psicomotricisti, musicoterapisti, e professionisti specializzati quali psicologi e logopedisti.

❖ PROGETTO ORIENTAMENTO (PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO) - CURRICOLARE / EXTRACURRICOLARE

Progetto curricolare ed extracurricolare inerente l'area tematica "Prevenzione e contrasto della dispersione" finalizzato a indirizzare l'alunno alla conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante (orientamento informativo) attraverso il confronto, la rielaborazione e la riflessione collettiva e favorire il passaggio degli alunni dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado per prevenire e contrastare disagi ed insuccessi. Le attività previste sono: ☐ Incontri tra i docenti per il coordinamento dei curricoli degli anni-ponte (Scuola Primaria, Scuola Media e Superiore). ☐ Incontri tra i docenti per la comunicazione di informazioni utili sui ragazzi e sui percorsi didattici effettuati. ☐ Incontri e interventi degli insegnanti di strumento nelle Scuole Primarie del Comune di Grosseto. ☐ Raccolta e distribuzione agli alunni e ai coordinatori delle classi terze del materiale

informativo inviato dai vari istituti superiori di secondo grado. □ Organizzazione di incontri nelle scuole superiori del territorio per assistere e partecipare ad attività laboratoriali, lezioni ed eventi di presentazione delle modalità organizzative e di funzionamento dei singoli istituti. □ Organizzazione di attività di promozione da parte delle scuole superiori del territorio presso i locali della scuola secondaria di primo grado. □ Incontri con le famiglie per illustrare l'offerta formativa della scuola e le modalità di iscrizione. (Open Day) □ Incontri tra alunni delle classi quinte della scuola primaria con alunni della classe prima scuola secondaria di primo grado per promuovere la conoscenza tra i futuri allievi e i loro nuovi docenti (Progettazione di percorsi interdisciplinari) □ Organizzazione di Interventi di orientamento in uscita, da parte di esperti esterni/docenti interni, finalizzati a favorire la scelta di percorsi scolastici e professionali futuri degli alunni delle classi terze. □ Consiglio orientativo formulato dal consiglio della classe terza media

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: □ Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini. □ Aiutare gli alunni a riflettere su se stessi, sul proprio rapporto con il futuro e con le scelte dei percorsi scolastici e professionali. □ Aumentare le occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate. □ Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo. □ Rafforzare i basilari processi di apprendimento. □ Valorizzare la collaborazione tra scuola e famiglie degli alunni per favorire una comunità attiva, aperta al territorio e in grado di rispondere ai bisogni dei ragazzi che crescono come persona fisica, psichica, sociale.
Competenze attese: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ SPORTELLO DELLE DISCIPLINE (PRIMARIA , SECONDARIA DI PRIMO GRADO) - CURRICOLARE

Progetto curricolare inerente l'area tematica " Prevenzione e contrasto della

dispersione scolastica" finalizzato a offrire agli alunni la possibilità di recuperare lacune disciplinari, superare alcune difficoltà di apprendimento e acquisire un metodo di studio più efficace. Sono previste le seguenti attività: □ Attività guidate di comprensione e rielaborazione con crescente livello di difficoltà. □ Attività finalizzate a migliorare il metodo di studio attraverso la semplificazione dei testi di studio e la schematizzazione per mappe mentali/concettuali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Formativi: □ Consolidare un metodo di lavoro e di studio □ Favorire l'acquisizione di abilità disciplinari □ Rafforzare l'autostima e promuovere atteggiamenti di tipo cooperativo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ PARLA CON ME- ITALIANO L2 (PRIMARIA- SECONDARIA DI PRIMO GRADO) - CURRICOLARE

Progetto curricolare inerente all'area tematica "Potenziamento linguistico", data la presenza consistente nell'istituto di alunni nuovi italiani, anche adottati, pari a circa il 10% della popolazione scolastica, punta all' alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda veicolare. Per rendere progressivamente sempre più autonomo ed integrato nel gruppo classe l'alunno nuovo italiano, attraverso lo sviluppo sia della competenza comunicativa che della competenza linguistica; per migliorare le capacità comunicative e relazionali degli studenti neo- arrivati in Italia; per offrire strumenti linguistici e strategie facilitanti per l'approccio allo studio individuale disciplinare, sono previste le seguenti attività: □ Corsi di alfabetizzazione di L2. □ Utilizzo di mediatori culturali. □ Sportello delle discipline per il metodo di studio

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: □ Progressivo inserimento consapevole degli alunni nelle attività di classe, attraverso l'uso dello strumento linguistico in funzione interpersonale (per stabilire rapporti) e cognitiva (per conoscere, per pensare, per studiare. □ Incrementare le ore dei corsi L2 e dello Sportello delle discipline (secondaria- primaria). Competenze attese: □ Competenza alfabetica funzionale □ Competenza multilinguistica □ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare □ Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Altro

❖ **CORSO DI INFORMATICA (SECONDARIA DI PRIMO GRADO) - EXTRACURRICOLARE**

Progetto extracurricolare inerente all'area tematica "Competenze digitali", è volto al potenziamento e allo sviluppo di competenze specifiche negli studenti della scuola secondaria di primo grado, utilizzando programmi di base, montaggio video e coding. Si intende sviluppare le competenze digitali degli studenti attraverso una partecipazione attiva e motivata grazie all'impiego delle nuove tecnologie nell'apprendimento e sono previste le seguenti attività: □ Realizzazione e sviluppo di progetti grafici utilizzando programmi dedicati

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: Creare un ambiente interattivo, gestito da un gruppo classe collaborativo, dove la compresenza di strumenti tradizionali e multimediali agevola l'approccio e l'assimilazione di contenuti interdisciplinari, restituendo motivazione ed efficacia al fare scuola. Competenze attese: □ Competenza digitale □ Competenza imprenditoriale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Altro

❖ **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO IN RETE (SECONDARIA DI PRIMO GRADO) - EXTRACURRICOLARE**

Progetto extracurricolare inerente l'area tematica "Discipline motorie" finalizzato a riavvicinare gli studenti alle discipline sportive per recuperare il ruolo importante dello sport e prevenire forme di disagio e devianza giovanile. La priorità del progetto è di potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo

sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. Per promuovere iniziative tese a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine alle attività sportive, considerate come fattori di formazione umana e di crescita civile e sociale, sono previste le seguenti attività: Corsi pomeridiani opzionali (ogni anno può variare l'attivazione o meno dei diversi corsi) anche in rete con altre scuole cittadine di: □ Tiro con l'arco □ Pallacanestro □ Pallamano □ Pallavolo □ Atletica Leggera □ Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: □ Avvicinare i ragazzi alla pratica sportiva. □ Favorire le relazioni sociali, utilizzando anche occasioni di integrazione e per sviluppare un'educazione alla competizione che permetta ai ragazzi di vivere correttamente la vittoria ed elaborare la sconfitta in funzione di un miglioramento personale. Competenze attese: □ Competenza imprenditoriale □ Competenza in materia di cittadinanza □ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Altro

❖ POTENZIAMENTO SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE/ TEDESCO (SECONDARIA DI PRIMO GRADO) - EXTRACURRICOLARE

Progetto curricolare inerente all'area tematica "Potenziamento linguistico" incentrato sulla valorizzazione e sul potenziamento delle competenze con particolare riferimento ad altre lingue dell'unione europea. In particolare il lavoro punterà sulla preparazione al conseguimento della certificazione internazionale di lingua francese Delf livello A1 e favorire l'approccio alla conoscenza della lingua tedesca. Sono previste le seguenti attività: Lingua Francese: Simulazione di prove di comprensione e produzione scritta e orale somministrate durante l'esame per il conseguimento della certificazione Delf 1. Lingua Tedesca: Attraverso un'impostazione prevalentemente ludica e dinamica, gli alunni scopriranno gli aspetti gradevoli della lingua tedesca, apprendendo lessico di base e prime funzioni comunicative della lingua straniera. Tutti gli argomenti saranno trattati con una didattica comunicativa tesa a sviluppare prevalentemente le abilità

orali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: □ Migliorare la capacità di comprensione e produzione in L2. □ Sviluppare negli alunni un atteggiamento positivo nei confronti della L2 al fine di suscitare interesse verso culture e popoli diversi. □ Gestione della propria emotività in vista di un esame (DELF 1). Competenze attese: -Competenza multilinguistica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

❖ ALFABETIZZAZIONE LATINA (SECONDARIA DI PRIMO GRADO) - EXTRACURRICOLARE

Progetto curricolare inerente all'area tematica "Potenziamento linguistico" volto alla valorizzazione e potenziamento sia delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, sia di percorsi formativi individualizzati attraverso il coinvolgimento degli alunni e degli studenti. Si intende favorire l'approccio alla conoscenza della lingua latina, stimolandone la curiosità e potenziando la capacità di pensare in chiave storica attraverso lo studio delle radici dell'italiano di oggi. L'intento è di valorizzare le eccellenze, attraverso un lavoro di sedimentazione e integrazione delle conoscenze delle strutture morfosintattiche della nostra lingua. Per facilitare gli orientamenti alla scelta degli istituti di istruzione secondaria a vocazione linguistica, classica e scientifica, sono previste le seguenti attività: - Migliorare l'approccio comunicativo in L.I., attraverso una conoscenza più approfondita delle radici e dei meccanismi della madrelingua. Riflettere sulla dimensione comunitaria della cultura europea, alla luce dell'esperienza latino-romana.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: □ Potenziare la conoscenza dell'etimologia delle parole della lingua italiana e delle sue strutture grammaticali in funzione dell'avvio allo studio del latino. □ Facilitare gli orientamenti alla scelta degli istituti di istruzione secondaria a vocazione linguistica, classica e scientifica. Competenze attese: Competenza multilinguistica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti interni/ esterni; collaborazione con

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Polo Liceale

Classi aperte parallele

❖ **IMPARA DIGITALE. CODING- ROBOTICA E PENSIERO COMPUTAZIONALE (INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO)- CURRICOLARE**

Il progetto curricolare inerente l'area "Competenze digitali" mira allo sviluppo del pensiero computazionale e prende spunto dal progetto di Programma il futuro, proposto dal MIUR nell'ambito del PNSD. Si propongono agli alunni attività di coding mediante percorsi individuali e di gruppo. Al fine di favorire la curiosità, la scoperta, l'esplorazione concreta, il gioco, il procedere per tentativi, la collaborazione e la riflessione sulle esperienze si procede con attività di apprendimento esperienziale e laboratoriale. I bambini vengono avviati al coding inizialmente con lezioni tradizionali, poi utilizzando le apps più semplici e il percorso base di code.org. I percorsi di lezioni tradizionali possono essere svolti senza la disponibilità di un computer e sono adatti anche per i bambini più piccoli. Possono essere: di tipo manipolativo con i lego o i regoli giochi di direzionalità, lateralità e orientamento nello spazio giochi sull'orientamento nello spazio dell'aula, del corridoio o palestra con scacchiere mobili realizzate allo scopo I percorsi delle lezioni tecnologiche: sono fruibili tramite web e sono suddivise in una serie di esercizi progressivi. Si partirà da semplici situazioni o macchine per arrivare a quelle più complesse sia per il coding e la robotica (Bee Boot per infanzia e primaria).

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: □ Favorire nuove modalità di apprendimento didattico, mediato dalle tecnologie attraverso una partecipazione attiva, motivata e consapevole □ Incrementare l'utilizzo delle risorse digitali nella didattica curricolare □ Favorire l'utilizzo delle risorse digitali per selezionare contenuti e informazioni in modo critico e consapevole. Competenze attese: □ Competenza digitale □ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Il **Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)** è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata nel 2015. Il Piano, che sarà attuato da qui al 2020, punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (*life-long learning*) e ad estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazio di apprendimento virtuale.

Nel nostro Istituto ormai da anni sono state attivate pratiche innovative coerenti con il PNSD, grazie anche ai progetti PON, che ci hanno permesso di arricchire progressivamente la dotazione tecnologica delle scuole, per raggiungere una copertura completa delle classi con Lavagne , schermi e proiettori interattivi, postazioni PC nelle classi e nei laboratori e copertura totale di reti WI FI.

[Applicazioni tecnologiche nella didattica.](#)

❖ CITY CAMP. (PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO)- EXTRACURRICOLARE

Progetto extracurricolare inerente all'area tematica "Potenziamento linguistico" volto alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze in lingua inglese, attraverso il contatto comunicativo con persone madrelingua inglese. Le attività si svolgono in modo ludico e dinamico per favorire l'acquisizione spontanea dell'inglese. Al termine del Camp i ragazzi si esibiscono davanti ai genitori in performance musicali e teatrali interamente in lingua inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: □ Migliorare la capacità di comprensione e produzione in L 2. □ Sviluppare

negli alunni un atteggiamento positivo nei confronti della L 2 al fine di suscitare interesse verso culture e popoli diversi. Competenze attese: Competenza multilinguistica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Approfondimento

Nelle prime settimane di settembre nei locali della scuola i ragazzi hanno la possibilità di seguire un programma di lingua inglese adatto alla loro età, in gruppi da 12/15 studenti, con giochi linguistici, canzoni, balli, pezzi teatrali, arte animazione e sport. Il corso si svolge dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 17 con pausa pranzo. Gli insegnanti di madrelingua inglese, selezionati tra attori, musicisti, ballerini, registi e sportivi sono sempre presenti e comunicano con i ragazzi in lingua durante tutte le attività. Alla fine del corso i ragazzi si esibiscono in uno spettacolo in lingua inglese cantando, recitando e ballando.

❖ PROGETTO TEATRO-DANZA IN LINGUA INGLESE

Progetto extracurricolare inerente l'area tematica "Potenziamento linguistico" coinvolge allievi di età e classi diverse e si propone di migliorare le competenze comunicative in lingua inglese con l'obiettivo generale di sviluppare le capacità di collaborare ad un progetto comune per la realizzazione e messa in scena di un MUSICAL in lingua inglese attraverso l'uso dei linguaggi verbali e non verbali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire meccanismi linguistici quali la pronuncia, l'intonazione e l'accento in lingua inglese. Esprimersi attraverso la danza, il canto e il linguaggio mimico gestuale. Avvicinarsi alla specificità del linguaggio musicale e teatrale (corporeità, parola, musica, arte figurativa). Partecipare alla realizzazione di una spettacolo teatrale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Approfondimento

Il percorso prende spunto dall'invenzione collettiva di un copione in lingua inglese.

Sono privilegiate attività di gioco teatrale, recitazione del copione integrata da canti e gestualità, grazie alla collaborazione di un'esperta di teatro.

La messa in scena con l'uso di coreografie è curata da una coreografa-ballerina.

Il nostro Istituto partecipa da anni alla Rassegna del Teatro Città di Grosseto.

❖ P.S.E. - PROGETTO ERASMUS PLUS

Il nostro Istituto si propone di attuare un processo di internazionalizzazione, in linea con gli obiettivi prioritari già perseguiti nel triennio 2016/2019, attraverso la realizzazione di progetti europei (azione KA1 e KA2). Per il prossimo triennio si individua la necessità di realizzare un progetto ERASMUS PLUS Azione KA1 per formazione specifica dei docenti impegnati nella metodologia C.L.I.L. - Content and Language Integrated Learning- apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, formazione linguistica (lingua inglese), utilizzo di nuove metodologie e job shadowing, un'esperienza di mobilità per formazione europea, arricchimento personale e confronto con altre realtà. Abbiamo intenzione di ripetere un'azione KA2, ricercando partner europei interessati alla cooperazione per l'approfondimento di innovazioni metodologiche-didattiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le opportunità per il mondo della scuola in Erasmus+ mirano a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione, permettendo a tutti i cittadini di acquisire competenze fondamentali, (quadro strategico Istruzione e Formazione 2020). Nello specifico gli obiettivi Erasmus+ per l'istruzione scolastica prevedono: Migliorare le competenze del personale della scuola e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento Sviluppare pratiche innovative, cooperazione con organismi del settore pubblico, del mondo del lavoro e della società civile; scambio di esperienze e buone pratiche Ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei Innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e

internazionalizzazione delle scuole Creare interconnessioni fra istruzione formale, non formale, formazione professionale e mercato del lavoro Promuovere attività di mobilità all'estero per gli alunni e lo staff delle scuole Accrescere le opportunità per lo sviluppo professionale e per la carriera del personale della scuola Aumentare la motivazione e la soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Approfondimento

Nel triennio 2015-2018 è stato realizzato un progetto di cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche con il coinvolgimento di scuole partner (GRECIA ROMANIA TURCHIA POLONIA e PORTOGALLO) dal titolo "Mind mapping and Multiple Intelligence in primary education", con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica con nuove metodologie e tecniche, utilizzando MAPPE MENTALI e INTELLIGENZE MULTIPLE nella didattica.

❖ DOCUMENTAZIONE DELLE PIÙ SIGNIFICATIVE INIZIATIVE DIDATTICHE E FORMATIVE

L'Istituto intende documentare i progetti con riproduzione di video e/o materiale fotografico e quindi con realizzazione di album/video ricordo agli allievi, documentazioni a scopo didattico, presentazioni delle attività durante le giornate di open day, cartelloni ad uso interno. Sono previsti anche articoli di cronaca di quotidiani e servizi di TV locali relativi a manifestazioni ed eventi, in cui la Scuola è parte attiva.



DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Realizzazione di ambienti innovativi per la didattica

Nelle scuole dell'Istituto si intende realizzare ambienti innovativi, dove la didattica vada oltre i confini spaziali dell'aula; ambienti smart che rafforzino l'interazione studenti- docenti-contenuti-risorse, nei quali possa avvenire l'integrazione delle due sfere cognitive: una orientata alle Umanities applicate (storytelling, comunicazione e video-editing) e l'altra alle discipline STEAM(coding, robotica, stampa 3D).

Verranno allestiti anche angoli per debate, miniconferenze, brainstorming, ma anche per relax, con sedili morbidi.

Le aule di coding e robotica saranno dotate di un grande tavolo con bordo removibile, di sedie colorate, scaffali a giorno componibili con sistema modulare di organizzazione dello spazio.

Verranno costituite comunità di pratiche

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

per condividere l'uso più efficace degli strumenti tecnologici e di programmi d'autore e online free per la realizzazione di testi cooperativi, presentazioni, montaggi di video e foto, anche attraverso momenti di scambio.

Tale allestimento avrà lo scopo di realizzare un apprendimento sfidante per lo sviluppo di competenze digitali, prevenzione della dispersione, potenziamento delle metodologie laboratoriali, con la valorizzazione delle intelligenze multiple e degli stili cognitivi. Renderà inoltre più autonomo e personalizzato l'apprendimento, oltre a potenziare la competenza narrativa, argomentativa ed il pensiero computazionale.

Risultati attesi: aumento della motivazione ad apprendere (impegno nel lavoro scolastico); miglioramento della valutazione nelle prestazioni narrativo-argomentative, logico-matematiche e creativo-progettuali.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- Diffusione dell'uso del registro elettronico in tutte le scuole primarie, con progressiva abilitazione

STRUMENTI

ATTIVITÀ

dell'utenza ai genitori, che avranno la possibilità di utilizzare il registro per i seguenti servizi:

- Comunicazioni dei compiti per casa
- Valutazioni quadrimestrali
- Prenotazione colloqui
- Modulistica

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
 - Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, BYOD con conseguente modifica del setting dell'aula e delle strategie di apprendimento.
 - Promozione della collaborazione e della comunicazione in rete attraverso piattaforme digitali scolastiche e comunità virtuali di pratica e di ricerca (es. progetti e Twinning).
 - Iscrizione dell'Istituto a **GOOGLE SUITE FOR EDUCATION** per la fruizione degli strumenti di condivisione finalizzati

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

alla didattica.

- Utilizzo del coding con software dedicati (Scratch – Scratch 4, Minecraft, Arduino).
- Costruzione, condivisione e diffusione di contenuti digitali da utilizzare nella didattica
- Diffusione dell'uso degli strumenti tecnologici di nuova acquisizione.
- Diffusione delle proposte di didattica innovativa che costituiranno momento di riflessione per l'elaborazione di proposte di esperienze di innovazione (Avanguardie educative, schoolkit.)
- Selezione e presentazione di:
 - Siti dedicati, App, Webware, Software, Cloud per la didattica.
 - Strumenti di condivisione, di documenti, repository, forum, blog e classi virtuali.

RISULTATI ATTESI

- Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico: abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Competenza digitale: saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie.
 - Spirito di iniziativa e imprenditorialità: risolvere i problemi che si incontrano e proporre soluzioni; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare.
 - Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
- PENSIERO COMPUTAZIONALE**
- Come dimostrano i recenti studi, il pensiero computazionale, oltre a rappresentare indiscutibile utilità nel futuro delle nuove generazioni, con l'impatto sempre più determinante della tecnologia in tutti gli aspetti della vita, presenta il valore aggiunto di educare l'alunno all'autoapprendimento, alla progettazione, alla costruzione autonoma del proprio sapere. A questo scopo le attività nei laboratori tecnologici, già avviate in questo senso, procederanno verso una sempre maggiore diffusione della didattica del coding, con le seguenti azioni:
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, attraverso laboratori di *coding* anche con

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

laboratori aperti tra le classi e tra i diversi ordini di scuola (*peer to peer*).

- Utilizzo del coding con software dedicati (Scratch – Scratch 4, Minecraft, Arduino)

- Partecipazione nell'ambito del Progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'Ora del Codice attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Implementazione di biblioteche scolastiche, come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali (libri cartacei e digitali), utilizzando anche un portale per il servizio di prestito digitale (digital lending), secondo il progetto "Biblioweb".

CONTENUTI DIGITALI

Lo scopo è creare biblioteche innovative, attraverso la catalogazione digitale delle risorse librerie, per rendere i ragazzi, ed in alcuni casi i genitori, soggetti attivi che collaborano all'implementazione e all'uso della piattaforma e alla realizzazione di un BLOG di recensioni.

Prevediamo di riqualificare almeno una biblioteca dell'istituto con scaffali aperti, corner per il prestito con pc, banco edicola digitale con tablet, uno spazio redazione per giornalino scolastico on line, postazioni collettive per il

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

“reading debate”.

In tutte le scuole è prevista gradualmente la realizzazione di zone lettura individuali con punti relax diffusi e bibliopoint con pc per l'accesso al prestito digitale.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola
 - Predisposizione da parte dell'Animatore Digitale di un questionario informativo-valutativo per la rilevazione delle conoscenze – competenze tecnologiche e per l'individuazione dei bisogni, da somministrare online con raccolta automatica di dati e statistiche
 - Diffusione tra gli insegnanti di pratiche didattiche innovative (uso dei testi digitali, realizzazione di presentazioni, e-book, video, web application, coding)
 - Segnalazione/adesione ad iniziative di formazione nel campo della didattica digitale
 - Formazione per i nuovi insegnanti sull'uso del registro elettronico Nuvola e aggiornamento per tutti gli insegnanti sulle nuove funzionalità da utilizzare
 - Iscrizione dei nuovi insegnanti alla

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

piattaforma e formazione all'uso della stessa

- Diffusione dell'uso della piattaforma **icgrosseto1.cloud** come *repository* e luogo di scambio di pratiche e Formazione di secondo livello per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale, anche attraverso la piattaforma **PROGRAMMA IL FUTURO**
- Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale
- Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD)
- Monitoraggio delle attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite

ACCOMPAGNAMENTO

L'Animatore digitale ed il Team per l'innovazione:

- Monitorano le attività e rilevano il livello di competenze digitali acquisite

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Segnalano e promuovono l'adesione ad iniziative di formazione nel campo della didattica digitale
- Propongono la partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali
- Diffondono la partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio
- Si coordinano e collaborano con le figure di sistema e con gli operatori tecnici
- Dare alle reti innovative un ascolto permanente

Al fine di diffondere gli strumenti di innovazione tecnologica e digitale a tutta la comunità scolastica, verranno realizzate le seguenti attività:

- Creazione ed implementazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)
- Coinvolgimento della comunità, famiglie

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

e territorio, anche on line, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola- famiglia in modalità sincrona e asincrona.

- Diffusione di Google apps for Education
- Diffusione dell'utilizzo della piattaforma on line per la condivisione di attività e la diffusione di buone pratiche.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

L'Animatore digitale in collaborazione con il Team per l'innovazione proporranno agli insegnanti dell'Istituto percorsi formativi, utilizzando risorse interne o esperti esterni.

La formazione avrà lo scopo di guidare i docenti verso una didattica innovativa digitale consapevole, attraverso un approccio graduale all'uso degli strumenti didattici digitali (inclusi app e piattaforme) ed un percorso motivante pluriennale, strutturando l'attività su vari livelli, stabiliti in base alle diverse competenze digitali dei docenti. Nella fase iniziale del corso di

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

formazione si presenteranno ai docenti gli strumenti tecnologici di nuova acquisizione, all'interno di contesti didattici concreti; seguirà una fase di dimostrazione/prestazione dove verrà richiesto ai docenti di strutturare una mini-lezione (studi di caso, Brainstorming, Focus Group).

Si organizzeranno inoltre degli incontri di formazione/autoaggiornamento in cui verificare l'efficacia degli strumenti nella didattica per BES e DSA, in collaborazione con il Ref. per l'Inclusione.

I docenti acquisiranno l'abitudine alla condivisione ed alla collaborazione: si attiverà un database interno per consentire lo scambio di idee e prodotti didattici.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA ADIGE - GRAA830012

RISPESCIA - GRAA830023

ALBERESE - GRAA830034

VIA MARCHE - GRAA830056

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione di

informazioni sugli esiti della propria azione didattica. Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei traguardi di sviluppo raggiunti nei vari campi d'esperienza e contenuti nel "Fascicolo Personale", nonché alla documentazione delle esperienze stesse. Nella scuola dell'Infanzia, la funzione della valutazione, tuttavia, è solo pedagogica e orientativa. Il "Fascicolo personale" della Scuola dell'Infanzia prevede l'osservazione delle condizioni in ingresso e in uscita del bambino a 3, 4 e 5 anni.

ALLEGATI: FASCICOLO PERSONALE INFANZIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

L. DA VINCI GR1 - GRMM830016

Criteri di valutazione comuni:

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.). Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Date le premesse relative alle sue funzioni, il collegio dell'ICG1 assume come obiettivo principale della valutazione quello di conoscere, promuovere e valorizzare le conoscenze, abilità e competenze degli alunni, al fine di permettere agli alunni stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di auto valutarsi e di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e auto-orientare i propri comportamenti.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico composto da 8 Indicatori che fanno riferimento allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. I Descrittori sono distinti in cinque Livelli ad ognuno dei quali è assegnato un punteggio: il Giudizio Globale relativo al

Comportamento risulterà, così, dalla media dei risultati dei singoli Indicatori e potrà essere Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente e Livello Sufficiente Parzialmente Raggiunto. * Si allega la Rubrica di Valutazione del Comportamento.

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli articoli 6 e 7 del D.L. n 62/2017, definiscono le modalità di ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato per gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di I Grado. L'alunno è ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo Grosseto 1 ha deliberato che potranno essere ammessi gli alunni ai quali, in sede di scrutinio finale, verrà attribuita: 1. una valutazione con voto inferiore a 6/10 fino a 4 discipline, in relazione a progressi, impegno, motivazione. 2. Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe, deliberate dal Collegio dei Docenti. Deroghe motivate e straordinarie Il Collegio dei Docenti definisce i criteri generali per derogare dal limite minimo di presenza (tre quarti dell'orario annuale personalizzato), limitando la possibilità di deroga alle situazioni in cui la parte prevalente delle assenze è dovuta alle seguenti situazioni: 1. assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante; 2. assenze continuative uguali o superiori a 5 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia, documentata con certificato del medico curante, attestante la gravità della patologia (nei certificati deve essere specificata la durata dello stato di malattia); 3. terapie e/o cure programmate e documentabili; 4. gravi e documentati motivi di famiglia; 5. partecipazione ad attività agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; 6. adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo. (cfr. legge n.516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'Intesa stipulata il 27 febbraio 1987); Non rientrano nelle deroghe le assenze dell'alunno dovute a provvedimenti disciplinari. Si premette che in ogni caso potrà essere concessa deroga dal limite minimo di frequenza unicamente se, a giudizio del consiglio di classe, sussiste

pienamente la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. La documentazione e/o i certificati medici debbono essere consegnati dopo l'assenza in questione. Inoltre, qualora si tratti di eventi prevedibili deve essere data comunicazione scritta preventivamente alla scuola.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

D.M. 741/2017 Art.n.2: 1. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. 3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. 4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. 5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

La valutazione degli apprendimenti:

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008. La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola secondaria di primo grado. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato. La valutazione degli esiti nelle discipline è effettuata mediante l'uso di rubriche. Le rubriche sono uno strumento di valutazione impiegato per valutare la qualità dei prodotti e delle prestazioni in un determinato ambito. La rubrica consiste in una scala di livelli prefissati e di una lista di criteri che descrivono le caratteristiche di ogni livello della scala. La Commissione di Autovalutazione d'Istituto ha elaborato un

Format per le Rubriche di Valutazione Disciplinari: il Format risulta diviso nei quattro Livelli di Competenza (Avanzato, Intermedio, Base, Iniziale) cui sono associati i Voti (da 10 a 4) relativi a ciascuno dei Nuclei Fondanti della Disciplina. Al fine di rendere tale Format più oggettivo ed omogeneo possibile, nella Griglia sono riportati i Nuclei Fondanti suggeriti nelle Indicazioni Nazionali. La valutazione in decimi è affiancata da un giudizio globale: i Giudizi Globali integrano la valutazione periodica e finale degli studenti descrivendo i processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito da ciascun alunno. * Si allegano le rubriche di valutazione degli apprendimenti disciplinari e i format dei giudizi globali.

ALLEGATI: RUBRICHE DI VALUTAZIONE NEGLI ESITI DELLE DISCIPLINE E GIUDIZI GLOBALI-converted (1).pdf

La Certificazione delle Competenze:

La certificazione delle competenze viene elaborata dal team docente al termine della classe terza della scuola secondaria e corrisponde ad esigenze di carattere formale e non didattiche. E' un processo standardizzato di valutazione, che rappresenta lo strumento per la trasparenza dei sistemi e la mobilità dei cittadini. Il MIUR, con il DM n.742 del 3/10/2017, ha adottato i nuovi modelli nazionali per la certificazione delle competenze che descrivono il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato. Per gli studenti con disabilità certificate ai sensi della legge 104/1992, come prevede l'art.3 comma 2 e l'art.4 comma 5 del DM n.742/2017, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano educativo individualizzato. L'Allegato B è il modello nazionale di certificazione che deve essere rilasciato al termine del primo ciclo di istruzione e compilato in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola Secondaria I grado, tenendo conto del percorso scolastico e in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. I docenti in fase di compilazione hanno, inoltre, la possibilità di indicare e valorizzare al punto 9 ulteriori competenze ritenute significative, specificando il relativo ambito disciplinare. Il livello di competenza conseguito deve essere esplicitato mediante precisi indicatori contraddistinti con le lettere A - B - C - D. Negli stessi modelli viene indicato il significato delle singole lettere. Le Rubriche

degli indicatori per la certificazione delle competenze chiave” sono state elaborate dal NIV (Nucleo Interno di Valutazione), attraverso l’analisi del documento relativo alle “Otto competenze chiave”, individuate nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 2006 e riprese nel “Modello sperimentale di certificazione delle competenze nel primo ciclo” (CM n. 3/2015) per l’a.s. 2016-17, in cui si fa anche riferimento al “Profilo dello studente” inserito nelle “Indicazioni Nazionali 2012”. Lo scopo ultimo delle stesse è quello di coadiuvare i docenti nella valutazione del grado di acquisizione delle competenze chiave da parte degli alunni al termine della scuola primaria, ma devono altresì accompagnare l’osservazione dei progressi degli alunni anche nel corso degli anni precedenti a quelli terminali, avendo la certificazione delle competenze caratteristiche di complessità e processualità. I descrittori possono, pertanto essere utilizzati anche per la creazione delle rubriche di valutazione di compiti di realtà, prove autentiche e comunque di tutte le verifiche finalizzate alla valutazione di competenze disciplinari e soprattutto trasversali. Nell’esprimere la valutazione, sulla base delle osservazioni effettuate, i docenti utilizzano le stesse lettere collegate ai descrittori dei documenti ministeriali per la certificazione delle competenze, che specificano in generale per ogni livello il grado di acquisizione delle competenze. * Si allegano il Modello "B" della Certificazione delle Competenze al termine del primo ciclo d'istruzione e le Rubriche degli Indicatori per la Certificazione delle Competenze Chiave.

ALLEGATI: FORMAT CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.pdf

Protocollo di Valutazione:

Alla luce delle nuove Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato e relative Indicazioni apportate dal D.L. n.62 e dai successivi D.M. n. 741 e n.742, il Protocollo di Valutazione d'Istituto è stato rivisto, modificato ed aggiornato nell'a.s. 2017/18. L'I.C.G1 adotta il seguente Protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze, il passaggio delle informazioni fra ordini e gradi di istruzione diversi, ai fini della continuità e dell’orientamento. Scopo del presente Documento è definire, in modalità strutturata ed omogenea all’interno dell’Istituto, gli elementi necessari per la valutazione degli alunni. Il documento definisce le modalità e criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla Valutazione ed è parte integrante del PTOF. Per la versione integrale del PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE si rimanda al seguente link: <http://www.icgrosseto1.it/wp->

content/uploads/2018/11/Protocollo-di-Valutazione.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

VIA MASCAGNI GR 1 - GREE830017

VIA SCANSANESE -"P. ALDI" - GREE830028

RISPESCIA -"C.PORCIATTI" - GREE830039

Criteri di valutazione comuni:

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.) e definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. Date le premesse relative alle sue funzioni, il collegio dell'ICG1 assume come obiettivo principale della valutazione quello di conoscere, promuovere e valorizzare le conoscenze, abilità e competenze degli alunni, al fine di permettere agli alunni stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di autovalutarsi di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e auto-orientare i propri comportamenti.

Criteri di valutazione del comportamento:

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e che è composto da 8 Indicatori. Per ciascun indicatore i descrittori sono distinti in cinque livelli ad ognuno dei quali è assegnato un punteggio: il Giudizio Globale relativo al Comportamento risulterà,

così, dalla media dei risultati dei singoli Indicatori e potrà essere Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente e Livello Sufficiente Parzialmente Raggiunto. * Si allega la Rubrica di valutazione del Comportamento.

ALLEGATI: Rubrica per la valutazione del comportamento SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Valutazione degli apprendimenti:

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008. La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato. La valutazione degli esiti nelle discipline è effettuata mediante l'uso di rubriche. Le rubriche sono uno strumento di valutazione impiegato per valutare la qualità dei prodotti e delle prestazioni in un determinato ambito. La rubrica consiste in una scala di livelli prefissati e di una lista di criteri che descrivono le caratteristiche di ogni livello della scala. La Commissione di Autovalutazione d'Istituto ha elaborato un Format per le Rubriche di Valutazione Disciplinari: il Format risulta diviso nei quattro Livelli di Competenza (Avanzato, Intermedio, Base, Iniziale) cui sono associati i Voti (da 10 a 4) relativi a ciascuno dei Nuclei Fondanti della Disciplina. Al fine di

rendere tale Format più oggettivo ed omogeneo possibile, nella Griglia sono riportati i Nuclei Fondanti suggeriti nelle Indicazioni Nazionali. La valutazione in decimi è affiancata da un giudizio globale La Commissione Autovalutazione d'Istituto ha elaborato n. 2 Griglie di Giudizi Globali degli Apprendimenti validi per la Scuola Primaria: una per il primo quadrimestre ed una per il secondo quadrimestre. Entrambe le Griglie sono state divise in quattro diversi Livelli di competenza raggiunta (Avanzato, Intermedio, Base ed Iniziale) e per ognuno dei quattro livelli sono stati scelti Indicatori che fanno esplicito riferimento ad alcune Competenze Chiave Europee, così come suggerito dal D.L. n.62: • Imparare ad imparare (ovvero partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio) • Spirito d'iniziativa e Capacità di Problem Solving (ovvero risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse). * Si allegano le rubriche di valutazione degli apprendimenti disciplinari e i format dei giudizi globali.

ALLEGATI: Rubriche di valutazione degli esiti nelle discipline e giudizi globali.pdf

Certificazione delle competenze:

La certificazione delle competenze viene elaborata dal team docente al termine della classe quinta primaria e corrisponde ad esigenze di carattere formale e non didattiche. E' un processo standardizzato di valutazione, che rappresenta lo strumento per la trasparenza dei sistemi e la mobilità dei cittadini. Il MIUR, con il DM n.742 del 3/10/2017, ha adottato i nuovi modelli nazionali per la certificazione delle competenze che descrivono il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato. Per gli studenti con disabilità certificate ai sensi della legge 104/1992, come prevede l'art.3 comma 2 e l'art.4 comma 5 del DM n.742/2017, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano educativo individualizzato. L'Allegato A è il modello nazionale di certificazione che deve essere rilasciato al termine della scuola Primaria e

compilato in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno, tenendo conto del percorso scolastico quinquennale. I docenti in fase di compilazione hanno, inoltre, la possibilità di indicare e valorizzare al punto 9 ulteriori competenze ritenute significative, specificando il relativo ambito disciplinare. Il livello di competenza conseguito deve essere esplicitato mediante precisi indicatori contraddistinti con le lettere A – B – C – D. A - Livello avanzato: l'alunno ha acquisito pienamente la competenza descritta e la esercita in modo autonomo, mostrando consapevolezza e padronanza, nell'affrontare nuovi problemi e/o situazioni, nel compiere scelte e nell'assumere decisioni. B - Livello intermedio: l'alunno ha acquisito la competenza descritta e la utilizza in modo autonomo nell'affrontare nuovi problemi e/o situazioni e, nel compiere scelte e nell'assumere decisioni. C - Livello base: l'alunno utilizza la competenza descritta nell'affrontare semplici problemi in situazioni analoghe a quelle di cui ha già avuto esperienza. D - Livello iniziale: l'alunno, opportunamente guidato, utilizza la competenza descritta nell'affrontare semplici problemi in situazioni note. Le Rubriche degli indicatori per la certificazione delle competenze chiave" sono state elaborate dal NIV (Nucleo Interno di Valutazione), attraverso l'analisi del documento relativo alle "Otto competenze chiave", individuate nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 2006 e riprese nel "Modello sperimentale di certificazione delle competenze nel primo ciclo" (CM n. 3/2015) per l'a.s. 2016-17, in cui si fa anche riferimento al "Profilo dello studente" inserito nelle "Indicazioni Nazionali 2012". Lo scopo ultimo delle stesse è quello di coadiuvare i docenti nella valutazione del grado di acquisizione delle competenze chiave da parte degli alunni al termine della scuola primaria, ma devono altresì accompagnare l'osservazione dei progressi degli alunni anche nel corso degli anni precedenti a quelli terminali, avendo la certificazione delle competenze caratteristiche di complessità e processualità. I descrittori possono, pertanto essere utilizzati anche per la creazione delle rubriche di valutazione di compiti di realtà, prove autentiche e comunque di tutte le verifiche finalizzate alla valutazione di competenze disciplinari e soprattutto trasversali. Nell'esprimere la valutazione, sulla base delle osservazioni effettuate, i docenti utilizzano le stesse lettere collegate ai descrittori dei documenti ministeriali per la certificazione delle competenze, che specificano in generale per ogni livello il grado di acquisizione delle competenze. * Si allega il Modello "A" della certificazione delle Competenze al termine della Scuola Primaria. * Si allegano le Rubriche degli Indicatori per la Certificazione delle Competenze Chiave.

ALLEGATI: Format certificazione delle competenze e rubriche.pdf

Protocollo di Valutazione:

Alla luce delle nuove Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato e relative Indicazioni apportate dal D.L. n.62 e dai successivi D.M. n. 741 e n.742, il Protocollo di Valutazione d'Istituto è stato rivisto, modificato ed aggiornato nell'a.s. 2017/18. L'I.C.G1 adotta il seguente Protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze, il passaggio delle informazioni fra ordini e gradi di istruzione diversi, ai fini della continuità e dell'orientamento. Scopo del presente Documento è definire, in modalità strutturata ed omogenea all'interno dell'Istituto, gli elementi necessari per la valutazione degli alunni. Il documento definisce le modalità e criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla Valutazione ed è parte integrante del PTOF. Per conoscere la versione integrale del protocollo di valutazione si rimanda al seguente link: <http://www.icgrosseto1.it/wp-content/uploads/2018/11/Protocollo-di-Valutazione.pdf>

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

L'inclusione scolastica riguarda tutti gli alunni e la quotidianità della didattica, in quanto pone l'attenzione sul singolo e congiuntamente su tutta la comunità di apprendimento.

L'inclusione è intesa come un'azione che si sostanzia nell'accoglienza adeguata di tutti gli alunni, nell'acquisizione dei bisogni speciali e nel mettere in atto e verificare la praticabilità e l'efficacia di quanto elaborato per ciascun allievo. Essa impone infatti al "sistema scuola" un nuovo punto di vista a guida dell'attività educativo-didattica quotidiana, che consiste nella presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Il nostro Istituto assicura da anni un impegno forte nella cura e valorizzazione di tutte le diversità e a tale proposito ha elaborato un Protocollo di accoglienza che definisce le procedure che la scuola adotta per rispondere alle esigenze degli studenti con bisogni educativi speciali per favorire l'inclusione degli alunni BES, facilitare l'inserimento scolastico anche degli alunni nuovi italiani/alunni adottati e garantire a tutti gli alunni il successo formativo. (PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA <http://www.icgrosseto1.it/wp-content/uploads/2014/10/Protocollo-di-accoglienza-allegato-PTOF-1.pdf>)

I docenti redigono il Piano Didattico Personalizzato (PDP), rivolto sia ad allievi con Disturbi specifici di apprendimento che ad allievi con altri Bisogni Educativi Speciali per l'elaborazione di un percorso personalizzato in cui definire il livello delle competenze raggiunte, gli obiettivi e i contenuti dell'apprendimento e soprattutto la metodologia con le eventuali misure compensative e dispensative, le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti in itinere e finale.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (G.L.I.) ha il compito di articolare le scelte variabili per elaborare il Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.) che è lo strumento per proporre percorsi educativi in una didattica attenta ai bisogni educativi degli alunni, alle diversità e alla valorizzazione delle stesse. Le attività del servizio psicopedagogico, messo a disposizione dell'Istituto e curato dalla Dott.ssa Donatella Saccocci, sono centrate sull'idea di scuola come comunità inclusiva e prevedono tre ambiti operativi relativamente alla continuità tra i tre ordini di scuola, alla prevenzione del disagio scolastico e al recupero dello svantaggio e all'inclusione degli alunni diversamente abili o con bisogni educativi speciali. Il servizio organizza e coordina l'attività con l'obiettivo di:

- porre attenzione puntuale ai bisogni formativi degli alunni;
- identificare precocemente le varie difficoltà di apprendimento (implementazione di prove predittive per uno screening precoce delle difficoltà di letto-scrittura) o di tipo relazionale-comportamentale (osservazioni, sociogrammi...);
- pianificare tempestivamente e attivare interventi mirati alle difficoltà individuali;
- sviluppare strategie di rete tra famiglia, scuola, servizi e territorio per un coerente e integrato intervento rispetto alle problematiche generali e specifiche;
- tendere ad una stretta collaborazione con i docenti e con le famiglie (coordinamento di interventi con operatori ASL) per la soluzione di problemi educativi e le difficoltà di apprendimento (DSA);
- intervenire su casi di disagio (BES): fallimento negli apprendimenti, difficile inserimento nel gruppo-classe, comportamenti a rischio o devianti;
- organizzare incontri dei GLH e GLI e cura della documentazione relativa.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA

Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il Progetto Individuale, il Piano Educativo Individualizzato e il Piano per l'Inclusione costituiscono i documenti di progettazione, dell'inclusione scolastica degli allievi con disabilità. I predetti documenti hanno subito delle modifiche in relazione alle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs.n. 66/2017, recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, in attuazione di quanto dettato dalla legge n. 107/2015. Il Progetto individuale è redatto, su richiesta dei genitori, dal competente Ente locale sulla base del Profilo di Funzionamento (quest'ultimo sostituisce, ricomprendendoli, la Diagnosi Funzionale e il Profilo dinamico-funzionale). Nell'ambito della redazione del Progetto, i genitori collaborano con l'Ente locale. Il Progetto Individuale, come modificato dal decreto, comprende: □ il Profilo di Funzionamento; □ le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale; □ il Piano educativo individualizzato a cura della scuola; □ i servizi alla persona cui provvede il comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale; □ le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale; □ le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare. Le nuove disposizioni, di cui sopra, entrano in vigore dal 1° gennaio 2019. Il Piano Educativo Individualizzato, il documento che sostanzia progettazione, implementazione degli interventi, valutazione, è elaborato e approvato da tutti i docenti della classe, con il supporto degli operatori sociosanitari e con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale e delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno. Il nuovo PEI, basato sulla certificazione clinica di disabilità e sul Profilo di Funzionamento, ha quale finalità la realizzazione di "un ambiente di apprendimento nella relazione, nella socializzazione, nella comunicazione, nell'interazione, nell'orientamento e nelle autonomie". Nel PEI vengono riportate sia le modalità didattiche e di valutazione relative alla programmazione individualizzata, e vengono definiti gli strumenti per la realizzazione effettiva, specificando le forme di coordinamento con il Progetto individuale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che

interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare. Il PEI è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia: □ tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; □ è aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona; □ è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti dell'istituto di provenienza forniscono agli insegnanti della scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno disabile. Quanto ai contenuti, il PEI: □ individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace in tutte le sue dimensioni: relazionale; della socializzazione; della comunicazione; dell'interazione; dell'orientamento e delle autonomie; □ esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; □ indica le modalità di coordinamento degli interventi in esso previsti e la loro interazione con il Progetto individuale. Le nuove disposizioni di cui sopra si applicano a partire dall'anno scolastico 2019/2020.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La scuola favorisce, nel rispetto dei singoli ruoli, relazioni costruttive con le famiglie al fine di migliorare e ottimizzare il successo formativo scolastico. La partecipazione è uno dei cardini su cui si imposta la gestione del nostro servizio scolastico. La collaborazione con i genitori costituisce un momento imprescindibile e per questo motivo si intende collaborare con i singoli genitori rendendoli il più possibile partecipi del processo di crescita culturale e di formazione dei loro figli. È fondamentale che la famiglia sia direttamente coinvolta nella progettazione, attraverso incontri periodici e comunicazioni costanti. Le famiglie quindi hanno un ruolo centrale nella partecipazione ai percorsi di inclusione dei propri figli. La consapevolezza della loro centralità in qualità di interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale nel dialogo educativo è assolutamente fondamentale, basilare e non sostituibile. Si tratta di un'alleanza educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione e sulla collaborazione, nel reciproco rispetto delle competenze. Il servizio psicopedagogico messo a disposizione della scuola e curato dalla Dott.ssa Donatella Saccocci, si

propone di sostenere una comunicazione più costruttiva tra la scuola e la famiglia e le strutture del territorio e costituisce un punto di riferimento sia per i genitori che per i docenti dell'Istituto, questi ultimi chiamati a dare risposte diversificate sul piano formativo in ordine alle esigenze individuali degli alunni, in particolare degli alunni in situazione di disagio, svantaggio o con bisogni educativi speciali. Tutti i genitori sono comunque coinvolti in un sistema di pattuizione per condividere valori, impegni e reciproco supporto attraverso la sottoscrizione del PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA (http://www.icgrosseto1.it/?page_id=86), redatto per ogni ordine di scuola e condiviso in appositi incontri all'inizio di ogni anno scolastico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe)	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
----------------------------	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
----------------------------	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---	---

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
----------------------------	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
--	--------------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Il progetto "Continuità", mira ad agevolare il passaggio/ingresso iniziale e finale nei vari ordini di scuola con attività, modalità e tempi adeguati per contribuire a far sì che il cambiamento risulti positivo, sia sul piano dell'autonomia che della sicurezza, nel rispetto dell'identità e della storia personale di ciascun allievo. Per prevenire ogni qualsiasi forma di disagio occorre facilitare il più possibile il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla primaria, dalla primaria alla scuola secondaria di 1° grado, e da questa alle scuole secondarie di 2° grado. I principali obiettivi individuati sono: - Rendere più efficace la continuità tra i vari ordini di scuola -Organizzare attività di prima accoglienza degli alunni e delle loro famiglie. -Attivare progetti fra scuola infanzia, primaria e scuola secondaria di I grado. Continuare il lavoro di documentazione didattica attraverso lo scambio di buone prassi fra docenti dei vari ordini. -Organizzare visite degli alunni delle scuole dell'infanzia alle scuole primarie e delle scuole primarie alla scuola secondaria di primo grado per conoscere le strutture, familiarizzare con i compagni più grandi e i professori, attraverso la realizzazione di attività comuni di laboratorio, musicali, teatrali, linguistico/espressive, artistiche, sportive... -Definire percorsi laboratoriali aperti (italiano-matematica/scienze - inglese - francese - informatica - artistica-musicale- educazione fisica) da attuarsi sia presso la scuola primaria che nella secondaria di I grado. -Individuare e confrontare i livelli di acquisizione delle competenze e delle conoscenze degli alunni e le modalità di apprendimento al termine della scuola primaria, prerequisiti per la scuola secondaria di 1° grado. -Pianificare Incontri periodici tra insegnanti delle classi V delle scuole primarie e i professori della scuola secondaria di I grado, per mettere a punto l'orientamento scolastico degli alunni delle classi V. -Concordare incontri finalizzati alla trasmissione di informazioni tra docenti dei due ordini scolastici, riguardanti alunni in situazioni di disagio per un loro positivo inserimento nella nuova realtà scolastica. Tutti i docenti svolgono colloqui con gli insegnanti dell'ordine di scuola precedente e successivo per il passaggio delle informazioni sugli alunni. In tali incontri si pone

particolare attenzione ad alunni con disabilità per i quali viene analizzata la documentazione specifica (diagnosi funzionale, fascicolo personale) nonché ogni altro significativo elemento di conoscenza dell'alunno e della sua esperienza, acquisito anche in collaborazione con la famiglia.

Approfondimento

ACCOGLIENZA

Il momento dell'inserimento dei bambini nel nuovo contesto scolastico è decisivo per i futuri risultati educativi e ciò comporta la necessità di porre grande attenzione nella programmazione in particolare dell'ingresso dei bambini di tre anni nella scuola dell'infanzia, ma in generale di ogni passaggio al grado di scuola successivo, cercando di comunicare a bambini e ragazzi serenità e fiducia.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le sezioni della scuola dell'infanzia che accolgono bambini di tre anni adottano nella prima parte dell'anno scolastico una riduzione oraria ed un inserimento graduale per consentire loro un'integrazione positiva ed una familiarizzazione progressiva con il nuovo ambiente. I nuovi iscritti frequenteranno, nella prima settimana, con orario ridotto in uno/due turni.

PERIODO D'INSERIMENTO	FASCIA ORARIA DI FREQUENZA
1° SETTIMANA	DIVISI IN DUE GRUPPI: <ul style="list-style-type: none"> • PRIMO GRUPPO DALLE ORE 9,00/10,30 • SECONDO GRUPPO DALLE ORE 11,00/12,30
2° SETTIMANA	DALLE ORE 09.00 ALLE ORE 12.30
3° SETTIMANA (CHE COINCIDE CON L'INIZIO DELLA MENSA)	ORARIO DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 13.50 (I BAMBINI ESCONO DOPO PRANZO) SOLO PER ALBERESE L'USCITA E' ALLE ORE 13,15

DALLA SETTIMANA SUCCESSIVA	ORARIO SCOLASTICO INTERO, AD ECCEZIONE DI SINGOLI CASI DA VALUTARE SINGOLARMENTE
-------------------------------	---

La scuola comunica al bambino stabilità e fiducia anche attraverso il ritmo ciclico delle giornate scolastiche. E' necessario però che ciò avvenga gradualmente, aiutando il bambino ad avere la certezza che dopo un tempo di ascolto avviene un'attività di gioco, che ad un certo momento della giornata è sempre ora di andare a pranzo o di tornare a casa. Tale sistema organizzativo richiede una forte alleanza scuola-genitori.

SCUOLA PRIMARIA

Il delicato passaggio alla scuola primaria è un momento che la scuola cura in modo particolare programmando una serie di iniziative che concludono il percorso avviato precedentemente, attraverso esperienze didattiche e di conoscenza con alunni ed insegnanti delle ultime classi/sezioni delle scuole dell'infanzia e primarie.

In particolare propone:

- **Progetti di Continuità** su attività laboratoriali che vedono coinvolti bambini delle classi quinte in qualità di tutor dei bambini di 5 anni per introdurli al nuovo ambiente scolastico e alle attività che vi si svolgono, cominciando da quelle più vicine a quelle praticate alla scuola dell'infanzia.
- **Incontri tra famiglie, alunni, insegnanti.**

Sono previste durante l'anno scolastico precedente forme di coinvolgimento delle famiglie che permettano una reciproca conoscenza.

- **Scuola aperta**

Nel mese di dicembre-gennaio l'Istituto organizza giornate di scuola aperta in cui i genitori e ragazzi possono visitare le varie scuole e conoscere le attività che vi si svolgono attraverso percorsi guidati degli ambienti e dei laboratori.

- **Giornata dell'accoglienza**

Un'importante iniziativa di accoglienza è rappresentata da un momento di incontro per genitori, alunni e "nuovi" insegnanti della scuola primaria. Per il primo giorno di scuola vengono programmate attività piacevoli e momenti di dialogo che aiutino gli alunni/e ad entrare serenamente nel nuovo ambiente, superando timori, ansie, insicurezze.

Organizzazione degli ambienti e delle attività nelle classi prime

Per ciò che riguarda l'organizzazione degli spazi, gli insegnanti delle classi prime creano per gli alunni/e un ambiente affettivamente rassicurante, stimolante e accessibile. Anche i tempi saranno organizzati, almeno inizialmente, in modo più flessibile e funzionale (tempi più distesi; massima compresenza dei docenti; tempi di ricreazione e di attività autonome più lunghi).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria rappresenta una fase delicata nella crescita e nel percorso scolastico dei ragazzi e per questo viene facilitato e accompagnato con una serie di proposte e occasioni di conoscenza tra i 2 ordini di scuola che tendono a rendere il più naturale possibile il transito dei nostri alunni nella scuola secondaria dell'istituto Leonardo da Vinci.

Convinti tuttavia che la vera continuità risieda nelle intenzioni e nella metodologia degli insegnanti riteniamo che la modalità più efficace di garantire una "discontinuità nella continuità" (G. Cerini) rimanga il lavoro sul curricolo verticale, condotto nei dipartimenti e la formazione in servizio condivisa.

ORIENTAMENTO IN USCITA

L'orientamento nella scuola del Primo ciclo è un processo educativo e didattico al quale concorrono, secondo le specifiche caratteristiche, tutte le attività curriculari ed integrative. Accanto all'acquisizione di conoscenze e competenze per il raggiungimento di una preparazione culturale di base, la scuola ha, infatti, come finalità quella di promuovere la conoscenza di sé, come fondamento della "maturità

personale”, intesa come capacità di operare scelte consapevoli basate sulla conoscenza di sé, sulla facoltà di individuare e potenziare le proprie capacità per inserirsi in modo critico e creativo in una società in continua trasformazione.

L'orientamento nel nostro Istituto si articola in diverse dimensioni convergenti:

1. La dimensione formativa

- Orientamento narrativo

In un contesto come quello odierno, che offre una molteplicità di informazioni, è necessario educare alla selezione e all'uso delle informazioni. Attraverso le narrazioni (letteratura, corti, cinema, teatro), guidate anche dalla presenza di esperti interni/esterni è possibile sviluppare la capacità di dare un senso a ciò che accade per affrontare situazioni nuove, immaginando un futuro e progettando soluzioni con vari punti di vista.

- Life Skills

Le LIFE SKILLS offrono un notevole contributo per individuare le competenze emozionali e relazionali verso le quali focalizzare l'attività formativa della scuola, in modo da far progressivamente acquisire agli alunni la capacità di gestire efficacemente le proprie relazioni interpersonali e di maturare progressivamente l'attitudine all'auto-orientamento.

Gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I Grado, guidati da un docente qualificato, partecipano ad incontri di 2 ore ciascuno (circle time), attraverso i quali l'insegnante, coinvolgendoli attraverso attivazioni e giochi relazionali, cerca di sviluppare le capacità di consapevolezza nelle scelte.

2. Orientamento tecnico

Consiste nella presentazione accurata dei vari indirizzi delle scuole degli Istituti Superiori del territorio, offrendo una dimensione orientativa che guidi ogni studente alla riflessione sulle proprie capacità ed attitudini in modo da essere progressivamente avviato alla costruzione del proprio personale progetto di vita.

L'importanza di monitorare le attività di orientamento, per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, risulta evidente per la valutazione delle Pratiche educative e didattiche nelle scuole.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>1° COLLABORATORE- - Sostituzione D.S. in caso di brevi assenze con poteri di firma; - Rappresentanza Istituto Comprensivo Grosseto 1 in incontri e rapporti con Istituzioni esterne; - Coordinamento lavoro psicopedagogico con i docenti e con la ASL - Coordinamento GRUPPO G.L.I. - Coordinamento progetti sui temi dello svantaggio- dispersione - disabilità - Coordinamento progetti recupero, doposcuola, sportello discipline, sportello ascolto...) - Organizzazione e referenza corsi e progetti L2 in orario curricolare ed extracurricolare</p> <p>2° COLLABORATORE- - Rappresentanza Istituto Comprensivo Grosseto 1 in incontri e rapporti con Istituzioni esterne; - Stesura POF triennale e revisione annuale e coordinamento PTOF in collaborazione con le FF.SS. dedicate: - Mappatura delle risorse del territorio utili per la realizzazione del POF - Stesura progetti di istituto per candidature bandi territoriali, regionali, nazionali, europei - Coordinamento attività Referenti Progetto -</p>	2
----------------------	--	---



	Organizzazione OPEN DAY con FF.SS. e Referenti - Organizzazione e coordinamento progetto "E...state insieme!":	
Funzione strumentale	<p>FUNZIONE STRUMENTALE P.T.O.F. E PROGETTAZIONE CON IL TERRITORIO- Stesura POF triennale e revisione annuale e coordinamento PTOF -Revisione annuale MINIPOF Mappatura delle risorse del territorio utili per la realizzazione del POF Stesura progetti di istituto per candidature bandi territoriali, regionali, nazionali, europei Coordinamento attività- Referenti attività curricolari extracurricolari Organizzazione OPEN DAY con altre FF.SS Organizzazione e coordinamento progetto "E...state insieme!" FUNZIONE STRUMENTALE VALUTAZIONE- Coordinamento Autovalutazione d'istituto e Gruppo Autovalutazione Coordinamento Prove INVALSI e restituzione dati Valutazione alunni-restituzione dati prove comuni di istituto FUNZIONE STRUMENTALE MUSICA- Organizzazione e coordinamento delle attività e dei progetti relativi alla diffusione della pratica della musica nella scuola primaria e secondaria corsi strumento primaria coordinamento indirizzo musicale coro e orchestra secondaria/primaria contatti enti e organizzazione eventi FUNZIONE STRUMENTALE MULTIMEDIALITA'- Gestione sito web e consulenza /coordinamento delle attività e dei progetti relativi alla multimedialità consulenza produzione documentazione percorsi didattici</p>	6



	<p>documentazione eventi di istituto coordinamento referenti multimediali consulenza registro elettronico primaria gestione piattaforma Icloud FUNZIONE STRUMENTALE PROMOZIONE LETTURA- Organizzazione e coordinamento delle attività e dei progetti relativi alla promozione della lettura nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di percorsi di interazione culturale. Coordinamento evento finale "Festa del libro e dell'Intercultura" FUNZIONE STRUMENTALE INTERCULTURA- Promozione di percorsi di interazione culturale organizzazione e coordinamento Festa finale del libro e dell'intercultura</p>	
Capodipartimento	<p>Coordinano il lavoro dei dipartimenti per la revisione periodica dei curricoli verticali</p>	2
Responsabile di plesso	<p>Cura dei rapporti tra l'Istituto e il plesso di appartenenza Predisposizione e gestione piano supplenze del plesso - attuazione della circolare sulle modalità di sostituzione dei docenti assenti e relativi ordini di servizio Gestione permessi brevi personale Docente Coordinamento Interclassi Tecnici e stesura verbali (da inviare in copia alla Direzione) Responsabilità normativa antifumo Presenza in carico della posta in entrata e in uscita dal plesso, sia in forma cartacea che via e-mail e cura delle modalità di circolazione della stessa tra i docenti e collaboratori scolastici Custodia dei sussidi "beni inventariati" presenti nella scuola come da elenco inviato dall'Istituto Direzione</p>	8



	<p>Supervisione dei registri firma-presenza, del registro delle fotocopie, delle telefonate, dell'accesso ai laboratori, registro per la presa in carico ed uso dei sussidi didattici a disposizione della scuola (macchine fotografiche, telecamera, televisore ecc.) Vigilanza sull'applicazione delle regole comuni stabilite nelle appropriate sedi collegiali (Collegio Docenti- Consiglio di Istituto- Consiglio Interclasse/Intersezione- Regolamenti) Modalità di sottoscrizione patto di corresponsabilità Collaborazione organizzativa von il D.S.</p>	
Animatore digitale	<p>ANIMATORE DIGITALE - con il Team dell'Innovazione progetta e coordina le attività per la realizzazione del PNSD triennale</p>	1
Team digitale	<p>Team dell'innovazione digitale- con il coordinamento dell'Animatore Digitale sollecita, progetta e organizza attività per la realizzazione del PNSD e la sua disseminazione</p>	3
Gruppi di progetto	<p>1.GRUPPO OPERATIVO DI PROGETTO PON COMPETENZE DI BASE Coordinano, supportano e monitorano l'attuazione del progetto PON Competenze di Base: "Imparo giocando" e "Torniamo alla base" 2.GRUPPO CURRICOLI VERTICALI- Delinea e descrive i livelli di competenza. Specifica in modo più puntuale e dettagliato i curricoli minimi. Revisiona i nuclei fondanti delle discipline e i saperi essenziali, operando un alleggerimento del curriculum. Perfeziona le rubriche di valutazione delle prove di</p>	8



competenza. 3.GRUPPO AUTOVALUTAZIONE Elabora questionari gradimento e qualità percepita e traduce i risultati in grafici in collaborazione con FS al POF ed i Referenti dei progetti. Aggiorna il RAV. Cura la realizzazione del piano miglioramento. 4.NUCLEO INTERNO VALUTAZIONE- Elabora, aggiorna il Rapporto di Autovalutazione 5.INTERCULTURA- Coordina la documentazione di percorsi didattici e formativi di interazione culturale. Promuove la partecipazione dei genitori nuovi italiani a percorsi formativi nelle varie scuole. Collabora con F.S. Biblioteca e Intercultura alla pianificazione/organizzazione della festa libro-interculturale. 6.PROMOZIONE DELLA LETTURA Raccoglie le richieste relative a iniziative di promozione alla lettura da realizzare nel proprio plesso. Gestisce pratiche condivise per il prestito e la catalogazione. Coordina le attività educativo-didattiche relative alla realizzazione della festa del libro. 7.LABORATORI DEL SAPERE SCIENTIFICO Progetta e realizza percorsi di didattica laboratoriale a carattere scientifico in verticale. Confronta materiale e linee di lavoro anche attraverso il confronto con l'esperto. Documenta almeno due dei percorsi sperimentati. Pubblica il materiale prodotto sul sito della regione dedicato. 8.GLI (GRUPPO LAVORO INCLUSIONE) Aggiorna annualmente il PAI. Predisporre modello PDP per DSA e BES . Cura il



	<p>monitoraggio dei PDP - PEI. Coordina progetti sui temi dello svantaggio- dispersione - disabilità nel proprio plesso o di istituto</p>	
Referenti	<p>1. CONTINUITA' a. propone percorsi didattici e laboratori comuni b. organizza giornate di lezione insieme 2. ORIENTAMENTO a. propone percorsi didattica orientativa fin dall'infanzia b. promuove attività di orientamento in entrata/uscita 3. FORMAZIONE a. Contatti con formatori b. Organizzazione corsi di formazione c. Monitoraggio e valutazione 4. UFFICIO STAMPA a. Comunicati stampa su iniziative di istituto o dei vari plessi b. Articoli su eventi rilevanti dell'istituto 5. MENSA a. Contatti con Servizi Educativi b. Contatti con la Ditta CAMST c. Organizzazione incontro genitori e dietista CAMST inizio anno d. Monitoraggio servizio 6. BES a. Supporta il consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive b. Cura il monitoraggio dei PDP - PEI del plesso c. Coordina progetti sui temi dello svantaggio- dispersione - disabilità nel proprio plesso 7. LABORATORI DEL SAPERE SCIENTIFICO a. Segue l'iter del progetto LSS e la partecipazione alla rete regionale b. Coordina incontri e documentazione 8. MULTIMEDIALI a. Gestisce i laboratori multimediali del proprio plesso b. Documenta percorsi ed eventi della propria scuola 9. REGISTRO ELETTRONICO a. Gestione e aggiornamento registro elettronico b. Supporto ai docenti 10. SPORT</p>	13



	<p>a. Coordina i progetti sportivi dell'istituto b. Tiene i rapporti con gli esperti esterni</p> <p>11.REFERENTE RESTYLING a. Coordina attività di restyling degli ambienti in ciascuna scuola REFERENTE FUNDRAISING b. Ricerca fondi per acquisto arredi ed infrastrutture per rinnovare gli spazi delle aule e dell'edificio scolastico</p> <p>12.REFERENTE INDIRIZZO MUSICALE a. Coordina l'indirizzo musicale in collaborazione con la Funzione Strumentale sulla Musica</p> <p>13.REFERENTE STRUMENTO PRIMARIA a. Coordina e realizza l'avvio allo strumento e alla musica di insieme nelle classi 5[^] delle scuole primarie dell'istituto.</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>L'organico potenziato della scuola primaria è impegnato in un progetto di rinforzo delle competenze di base (processi logici e linguistici) in tutte le classi dell'istituto, tramite didattica laboratoriale, tutoring tra pari e attività diversificate. La finalità principale è garantire il successo formativo di tutti gli studenti, valorizzare i diversi stili cognitivi e personalizzare l'apprendimento, potenziando così il senso di autoefficacia e di autostima, attraverso esperienze significative ed il più possibile autentiche, anche con l'impiego delle nuove tecnologie.</p> <p>ORIENTAMENTO NARRATIVO- Due ore del progetto di potenziamento sono dedicate, in via sperimentale, alla scuola secondaria</p>	3



	<p>di primo grado, ad attività di orientamento narrativo, condotto da una docente esperta della scuola primaria, anche in collaborazione con esperti esterni. Il progetto potrà estendersi ad altre classi seconde e terze. Si ritiene che attraverso le grandi narrazioni (letteratura, cinema e teatro) sia possibile sviluppare la capacità di interpretare ciò che accade, diventare più capaci di affrontare situazioni nuove, immaginare il proprio futuro e progettare soluzioni per costruirlo attivamente.</p> <p>PROGETTO BIBLIOTECA- Alcune ore del progetto di potenziamento nella scuola di via Scansanese sono dedicate all'attività di prestito ed animazione della lettura, con rotazione a gruppi delle classi della scuola.</p> <p>ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO- Tutti i docenti impegnanti nel progetto di potenziamento sono titolari di una o più discipline in una o più classi. Ciò al fine di valorizzare al meglio le competenze e le professionalità del corpo docente e mantenere un collegamento stretto tra progetto di rinforzo/potenziamento e lavoro di classe.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E	Potenziamento artistico- L'insegnante, oltre	1



<p>IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>a svolgere attività di insegnamento di arte in alcune classi, lavora con gruppi di studenti per la preparazione dal punto di vista grafico e artistico di eventi promossi dalla scuola: giornate mondiali, feste finali e partecipa alle azioni progettuali relative a percorsi di arte in continuità con le classi quinte delle scuole primarie. Coordina anche la realizzazione del piano di formazione degli studenti della scuola secondaria di I grado. Svolge interventi di rinforzo delle competenze di base, in particolare in relazione al consolidamento del metodo di studio, lavorando in gruppo, coadiuvata spesso da studenti peer. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione	
<p>A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>Potenziamento musicale- L'insegnante di musica sul progetto di potenziamento svolge un'attività variegata su due ordini di scuola, primaria e secondaria. Nella scuola sec. di I grado, oltre all'insegnamento della musica, svolge un lavoro di potenziamento nell'attività di coro e orchestra, sia dell'indirizzo ordinario che musicale. Nella scuola primaria l'intervento prevede attività di propedeutica musicale in molte classi dell'istituto e avvio allo strumento musicale nelle classi quinte, attività per la diffusione pratica della musica previste dal DM8/2011.</p>	<p>1</p>



	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Coordinamento uffici amministrativo- contabili e servizi generali- gestione personale ATA
Ufficio protocollo	Gestione della corrispondenza in entrata ed in uscita dell'istituto e affari generali
Ufficio acquisti	-Gestione degli acquisti di beni servizi -tenuta dell'inventario dell'istituto-collaborazione per la gestione dei progetti.
Ufficio per la didattica	Gestione delle procedure relative agli alunni e agli organi collegiali dell'istituto
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione del personale A.T.D e A.T.I. dell'istituto.
Ufficio Relazioni con il Pubblico	front-office nei rapporti con l'utenza-cura delle pratiche relative alla privacy e alla sicurezza.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ FONDAZIONE GROSSETO CULTURA- ISTITUTO PALMIERO GIANNETTI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner di una convenzione annuale

Approfondimento:

La Fondazione gestisce corsi di strumento extracurricolari per gli alunni di scuola primaria all'interno dell'edificio scolastico e fornisce all'istituto un pacchetto di ore (92) per l'attività di propedeutica musicale in orario curricolare, mettendo a disposizione risorse professionali qualificate.

❖ RETE SCUOLE TOSCANE LSS (LABORATORI SAPERE SCIENTIFICO)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

❖ **RETE SCUOLE TOSCANE LSS (LABORATORI SAPERE SCIENTIFICO)**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	L'istituto fa parte anche del comitato tecnico della Rete
--	---

Approfondimento:

Nasce da un progetto regionale che prevede la divulgazione dell'insegnamento pratico delle scienze nelle scuole primarie, attraverso la didattica laboratoriale. I docenti sono impegnati nella documentazione di alcuni percorsi validati da un comitato scientifico prima della pubblicazione sulla piattaforma regionale dedicata. L'istituto ha aderito alla Rete Scuole LSS della Toscana, costituita per la sostenibilità della ricerca-azione, iniziata con il finanziamento regionale ormai terminato, e prevede scambio di risorse umane e didattiche tramite una piattaforma Web e seminari di diffusione del percorso di ricerca-azione. Da alcuni anni è stato allestito in ogni scuola della Rete un laboratorio FAB-LAB per l'avvio al pensiero computazionale e al Coding attraverso la dotazione di strumenti di robotica e una stampante 3D. Ogni anno vengono documentati uno/due percorsi realizzati nei vari ordini di scuola.

❖ **RETE REGIONALE RE.MU.TO. (RETE MUSICA TOSCANA)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



l'I.C. Grosseto 1 aderisce alla rete regionale dal 2010 per la diffusione pratica della musica nelle scuole; è stata **capofila per la formazione** musicale dei docenti per gli istituti comprensivi della provincia. Partecipa alle Rassegne Musicali ed agli eventi promossi dalla Rete.

❖ **RETE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE AMBITO 10**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Pianifica e gestisce, attraverso conferenze di ambito ed un comitato tecnico, di cui questo istituto fa parte tramite il proprio dirigente, la formazione dei docenti e del personale ATA dell'Ambito 10, partendo dai bisogni individuati nei piani triennali degli istituti della rete.

❖ **PROTOCOLLO DI INTESA-SCUOLA-LAVORO CON ISS ROSMINI E ISIS LEOPOLDO DI LORENA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • attività di alternanza scuola-lavoro
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ **PROTOCOLLO DI INTESA-SCUOLA-LAVORO CON ISS ROSMINI E ISIS LEOPOLDO DI LORENA**

	<ul style="list-style-type: none"> • studenti coinvolti in attività didattiche curricolari o extracurricolari
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete consente a gruppi di studenti dell'ISS Rosmini di effettuare attività di alternanza scuola-lavoro in alcune classi delle scuole primarie dell'istituto, attuando percorsi strutturati dagli studenti in collaborazione con i docenti di classe e di partecipare sempre in modalità di alternanza ad alcune attività extracurricolari dell'istituto

❖ **CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ AGLI STUDI DI FIRENZE E DI ROMA - ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI DI LIVORNO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • attività di tirocinio degli studenti universitari
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner di una convenzione triennale

**Approfondimento:**

L'ICG1 è in convenzione con le Università di Firenze e Roma e il Conservatorio di Livorno per le attività di tirocinio degli studenti nelle scuole dell'istituto, sotto la supervisione del Referente per il tirocinio.

❖ **CONI-UIISP ASSOCIAZIONI SPORTIVE CITTADINE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner di una convenzione annuale

Approfondimento:

La Convenzione permette la realizzazione di progetti di avviamento allo sport per le classi del secondo ciclo, nonché la collaborazione per avvio allo sport in orario curricolare e per progetti extracurricolari.

❖ **RETE PROGETTO MARGHERITA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

**❖ RETE PROGETTO MARGHERITA**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Progetto Margherita, a cui il nostro istituto aderisce con alcune classi di scuola primaria e infanzia, si propone il fine di migliorare e rendere tangibile l'inclusione degli studenti affetti da autismo nelle comunità scolastiche con attività pratiche e socializzanti pensate su misura per loro ma condotte da tutto il gruppo classe.

La scuola capofila è l'I.C. di Roccastrada.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ SPERIMENTARE IL MODELLO LSS

Incrementare l'uso da parte dei docenti di metodologie didattiche innovative che favoriscano l'apprendimento per competenze-ricerca-azione sulla didattica laboratoriale delle scienze sotto la supervisione di un esperto del CIDI di Firenze. attuazione di percorsi selezionati per ogni fascia di età e valutazione collettiva dei risultati ottenuti. riformulazione dell'attività con i correttivi necessari.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione



	<ul style="list-style-type: none"> • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **METODO DEBATE : IL DIBATTITO ATTIVO ALL'INTERNO DELLA CLASSE**

Il debate (dibattito) è una metodologia basata sul confronto di argomenti o affermazioni opposte da parte degli alunni, le insegnanti apprenderanno quindi l'organizzazione di questo metodo aiutando i ragazzi ad acquisire competenze trasversali e curricolari, proponendo così un nuovo tipo di lezione più attivo e coinvolgente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PENSARE COME I ROBOT: ATTIVITA' DI CODING E ROBOTICA EDUCATIVA**

Il coding (programmazione informatica) è una nuova metodologia basata sul cosiddetto



“pensiero computazionale”. Programmare, oltreché costruire un software e accostarsi alla tecnologia in modo consapevole, significa anche imparare a pianificare qualsiasi attività della vita quotidiana, sviluppando la capacità di analizzare situazioni, valutarne i limiti e gli strumenti a disposizione; significa organizzare strategie efficaci per risolvere problemi e dunque sviluppare il “problem solving”. I docenti approcceranno attività di robotica attraverso lezioni laboratoriali con l'ultizzo dei Lego e software specifici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FLIPPED CLASS I E II LIVELLO

La classe capovolta costituisce un contributo essenziale per rinnovare l'attività ordinaria di apprendimento oltre ad essere uno strumento concreto per una didattica innovativa. Attraverso questa nuova metodologia gli insegnanti impareranno a «capovolgere la classe», ricorrendo meno alle lezioni frontali, valutando forme alternative a quelle delle interrogazioni e usando tutte le risorse disponibili in rete. Proposte pratiche spiegheranno come costruire checklist di autovalutazione, creare compiti autentici e webquest, progettare didattiche multilivello e personalizzate, realizzare attività cooperative, attingere a tutte le possibili risorse della rete per portare nelle proprie classi il flipped learning.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PROGETTO SCUOLA "SENZA ZAINO" I E II LIVELLO**

Questo modello è centrato su atteggiamenti improntati all'autonomia e alla partecipazione; aver cura di sé è sentirsi responsabili per la propria crescita e per la crescita dell'altro. I valori a cui fa riferimento sono quelli dell'Ospitalità, della Responsabilità e della Comunità. Nello specifico il progetto "senza zaino", favorisce: – l'organizzazione di ambienti scolastici che facilitano l'apprendimento e il benessere di allievi e insegnanti; – l'uso di metodologie attive che prendono in considerazione gli alunni nella loro globalità (mente, corpo, emozioni, relazioni, affettività); – la costruzione di una scuola come comunità di ricerca e di condivisione. Gli insegnanti saranno guidati da altri docenti con formazione specifica della Rete Senza Zaino a sperimentare le strategie, le modalità di apprendimento e gestione della sezione/classe secondo la logica del learning by doing.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE SULLA SICUREZZA IN BASE AL DLGS 81/08

Formazione base secondo l'Accordo Stato-Regioni 2011 e relativi aggiornamenti Formazione Dirigenti e preposti e relativi aggiornamenti Primo soccorso e BLS e Corso Antincendio

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti e docenti impegnati nel Servizio di Prevenzione e Protezione
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ STRATEGIE DISCIPLINARI DI FACILITAZIONE: ITALIANO, MATEMATICA E LINGUE COMUNITARIE

La comunità-classe non può essere considerata un'unità monolitica e uniforme, in cui la proposta didattica sia uguale per tutti, ma una comunità nella quale le forme espressive di ciascun alunno siano accolte e trovino possibilità di realizzazione e valorizzazione adeguate. Le insegnanti impareranno a conoscere gli strumenti migliori per far agire i processi inclusivi nella scuola, attraverso l'individuazione di strategie didattiche come mediatori dell'azione educativa. Tali strategie comprendono l'uso di mappe mentali, concettuali e l'uso dei media digitali che favoriscano la personalizzazione degli apprendimenti.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ WEB-APP E GOOGLE SUITE EDUCATION

Le insegnanti verranno guidate all' esplorazione di alcune web applications utili per la realizzazione di learning objects da utilizzare nella didattica in classe e a distanza, creando un account personale o di classe e condividendo i materiali online attraverso l'iscrizione a piattaforme comuni. Con l'iscrizione a Google Suite for Education, inoltre, i docenti potranno disporre di strumenti collaborativi come Google doc, Google drive, Gestione della classe, chat, e-mail, videoconferenze. Il progetto di formazione rientra nelle attività previste dal nostro piano di attuazione del PNSD.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Social networking



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE SUI PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

La formazione in tal senso è finalizzata a potenziare la capacità di lettura e interpretazione dei dati a disposizione della scuola sia in relazione alle prove standardizzate che al RAV per migliorare la progettazione del piano di miglioramento dell'istituto e raccogliere dati strategici per la rendicontazione sociale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **CORSO DI LINGUA INGLESE**

Il corso è rivolto ai docenti specialisti o specializzati della scuola primaria per potenziare il livello di padronanza delle competenze comunicative in classe.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti scuola primaria specialisti o specializzati nella lingua inglese
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DIDATTICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Questa formazione vuole favorire negli insegnanti la capacità di orientarsi rispetto al progettare, educare, ma anche valutare per competenze, per la costruzione di uno stile di apprendimento/valutazione autentici che consentano agli studenti di apprendere in modo significativo, autonomo e responsabile.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LA GRAMMATICA VALENZIALE: UN NUOVO METODO PER L'APPRENDIMENTO DELLE REGOLE MORFO-SINTATTICHE

Gli insegnanti si approcceranno a questo nuovo metodo per l'apprendimento delle regole grammaticali, il quale si basa sulla centralità del verbo nella costruzione frasale tipica della nostra lingua, si chiamano infatti "valenze" i legami necessari per il completamento della scena del verbo con altrettanti argomenti. Simile alla metodologia LSS, potrà creare un forte legame laboratoriale tra le due discipline (italiano e scienze).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LA GESTIONE DEI CONFLITTI IN CLASSE

Agli insegnanti verranno forniti gli strumenti operativi per decodificare e gestire le dinamiche relazionali all'interno della classe, approfondendo le metodologie che consentono di trasformare le situazioni problematiche in occasioni di apprendimento e di crescita personale e di gruppo,



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ MUSICA IN ORCHESTRA

Scopo del corso è stimolare l'apprendimento delle competenze necessarie ad una proficua organizzazione e gestione del lavoro didattico d'orchestra; data la vastità delle stesse, il corso fornirà i principali rudimenti di ciascuna di esse, con l'obiettivo di rendere i corsisti consapevoli dell'importanza in ciascun segmento operativo e migliorare il lavoro d'équipe. La formazione verrà attuata attraverso lezioni frontali, attività laboratoriali di esecuzione musicale, case studies e lezioni partecipate, in particolar modo nello scambio e nel confronto tra esperienze. Ricerca-azione con attività da sperimentare con gli studenti e poi analizzare, nell'incontro successivo, con il formatore ed i colleghi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di musica e strumento della scuola secondaria di I grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione



	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche • lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **DIDATTICA PER SCENARI**

La didattica per scenari introduce a pratiche didattiche innovative, con l'aiuto efficace delle nuove tecnologie. Il punto di partenza sono gli "scenari", cioè delle descrizioni di contesti di insegnamento/apprendimento che incorporano una visione di innovazione pedagogica centrata sull'acquisizione delle competenze. Ogni "scenario" ha una differente visione e fornisce un differente set di indicazioni, attraverso le quali il docente arricchisce il proprio progetto didattico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LA COMUNICAZIONE NON VIOLENTA A SCUOLA**

Attraverso il corso gli insegnanti avranno modo di sperimentare in forma attiva questa metodologia che permette di mantenere un atteggiamento di rispetto verso le altre persone in caso di conflitto e di appianare le divergenze in maniera costruttiva. La comunicazione non violenta farà acquisire le competenze e le abilità per relazionarsi in un modo tale da incentivare la pace, la gentilezza e la mediazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **SEGRETERIA DIGITALE**

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo e DSGA



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola o da Enti esterni

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Gestore Segreteria digitale Madisoft- MIUR

❖ **ATTIVITA' NEGOZIALE**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo e DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	MIUR

❖ **VALUTAZIONE E CONTROLLO DELL' ATTIVITA' AMMINISTRATIVA**

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo e DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Da individuare

❖ **FORMAZIONE SICUREZZA (DLGS. 81/08) ACCORDO STATO-REGIONI 2011**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Amministrativo e DSGA e collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

R.S.P.P. di istituto- Esperti esterni

❖ **PRIMO SOCCORSO E BLS D PER NON SANITARI**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo e DSGA e collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola e dall'ufficio scolastico territoriale
----------------------------------	---

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Azienda USL Toscana Sud Est- Croce Rossa

❖ **COMUNICAZIONE EFFICACE E STILI RELAZIONALI INTERPERSONALI**

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo e DSGA e collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Azienda USL Toscana Sud Est

Approfondimento

L'aggiornamento professionale del personale assume in questo particolare periodo innovativo una funzione strategica, tale da richiedere un'attenta riflessione sulla valenza e la ricaduta in termini operativi degli interventi.

I bisogni formativi del personale emergono da esplicite proposte da parte dello stesso, dall'esame delle criticità e dalla necessità di adeguare le competenze del personale, soprattutto amministrativo, all'innovazione tecnologica, normativa e procedurale.